



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA Sperimentazione
IN AGRICOLTURA



Relazione sulla *performance* del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Anno 2011

(art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150/2009)

1. Presentazione

Nel predisporre la presente relazione l'Ente, oltre ad ottemperare a quello che è un adempimento specificamente previsto dal decreto legislativo n. 150/2009, ha inteso predisporre un documento utile a fornire al lettore un quadro di riferimento chiaro e di agevole consultazione per rispondere a due semplici domande: “*cos'è il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura?*”, “*quali sono le sue competenze e quali i risultati dell'attività svolta?*”.

Nella relazione sono, quindi, evidenziati i risultati organizzativi raggiunti nel corso del 2011 in relazione ai singoli obiettivi strategici individuati ed assegnati al vertice amministrativo, nonché agli obiettivi operativi da quest'ultimo assegnati ai responsabili delle unità organizzative in cui è articolato l'Ente. La Relazione offre quindi un'accurata sintesi dell'andamento più che positivo della performance organizzativa, attraverso la lettura del livello di conseguimento degli obiettivi sia a livello di Ente che singoli centri di responsabilità.

Come più dettagliatamente descritto nei successivi paragrafi, l'Ente ha dovuto affrontare nel periodo di riferimento numerose criticità, fra cui il protrarsi di una gestione commissariale straordinaria per l'intero anno e l'impossibilità di sviluppare un ordinario processo di programmazione finanziaria, con evidenti divergenze rispetto all'impianto del d.lgs. n.150/2009, che contempla più ampi orizzonti temporali per la pianificazione delle attività.

Ciò non ha però impedito il raggiungimento di pressoché tutti gli obiettivi individuati nel Piano della performance, riguardati anche alla luce degli indicatori e dei risultati attesi, come esplicitati nelle relazioni indicate al bilancio di previsione per il medesimo anno.

L'elevato livello di conseguimento degli obiettivi costituisce motivo di soddisfazione per l'Ente, ma anche uno stimolo ad incrementare ulteriormente le attività volte a dare piena attuazione alle disposizioni del ciclo della performance, così da assicurare elevati standard qualitativi e economici nello svolgimento delle finalità istituzionali.



Prof. Giuseppe Alonzo



1

INDICE

| | |
|--|----------------|
| 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE | pag. 1 |
| 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI..... | pag. 3 |
| 2.1. Il contesto esterno di riferimento | pag. 3 |
| 2.2. L'amministrazione | pag. 4 |
| 2.3. I risultati raggiunti | pag. 10 |
| 2.4. Le criticità e le opportunità | pag. 13 |
| 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI | pag. 15 |
| 3.1. Albero della performance | pag. 16 |
| 3.2. Obiettivi strategici | pag. 17 |
| 3.3. Obiettivi e piani operativi | pag. 30 |
| 3.4. Obiettivi individuali | pag. 66 |
| 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ | pag. 68 |
| 5. pari OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE | pag. 70 |
| 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE | pag. 70 |
| 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità | pag. 71 |
| 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance..... | pag. 74 |





2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Prima di entrare nel merito della presente relazione dando conto dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti nel corso del 2011 è necessaria una breve premessa circa il contesto in cui l'Ente si è trovato ad operare nel periodo indicato.

Per far ciò è necessario un riferimento a quanto avvenuto già nell'anno 2010, caratterizzato da un forte contrasto insorto tra gli organi di indirizzo politico – amministrativo dell'Ente. Contrasto progressivamente accentuatosi a tal punto da imporre l'intervento del Ministero vigilante che ha dovuto prendere atto della situazione di conflitto esistente e dell'impossibilità per i suddetti organi di assicurare il corretto perseguitamento dei fini istituzionali in assenza di accordo circa gli obiettivi strategici da perseguire. Con DPCM del 19 gennaio 2011 è stato, quindi, disposto il commissariamento dell'Ente a decorrere dalla stessa data e fino al 31 luglio 2011. Successivamente, non essendosi concluso l'iter procedurale per la nomina degli organi di ordinaria amministrazione, con DPCM dell'8 settembre 2011 è stata disposta una proroga della gestione commissariale fino al 31 dicembre prevedendo anche una diversa composizione della struttura commissariale stessa. Con nuovo DPCM del 23 dicembre 2011, è stato nuovamente disposto il ricorso al commissariamento dell'Ente con conferimento ad un diverso soggetto del relativo incarico.

È appena il caso di accennare alle conseguenze che sono derivate a livello di gestione dalla situazione su descritta, oltre che alle difficoltà e ai ritardi nell'individuazione degli obiettivi strategici da perseguire. Disagio che probabilmente interesserà in parte anche il corrente anno atteso il protrarsi della gestione commissariale e la vacanza dell'incarico di direttore generale dell'Ente venuto a scadenza nel mese di novembre 2011.

Altra circostanza che merita di essere menzionata in quanto comporta non pochi problemi in ordine al perseguitamento dei fini istituzionali è la notevole scopertura presente soprattutto in profili caratterizzati da particolare professionalità, quali quelli di dirigenti e ricercatori. Si tratta, infatti, di figure professionali la cui presenza all'interno dell'Ente riveste una rilevanza strategica in quanto assicura, da un lato, capacità organizzative e di gestione della struttura e, dall'altro, elevata qualificazione scientifica, caratteristiche necessarie alla realizzazione dei compiti assegnati al CRA.

La situazione descritta non è purtroppo destinata a migliorare se si tiene conto della proiezione dell'approvigionamento di personale fino al 2015. Infatti, i limiti assunzionali recati dal quadro normativo di



riferimento (D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010), che impongono agli Enti pubblici di Ricerca l'approvvigionamento di personale nei limiti del 20% del *turn over* rende in tutta evidenza particolarmente difficile l'assegnazione di ricercatori alle varie strutture di ricerca in modo adeguato.

Infine, non si può non tener conto dei riflessi derivanti dall'attuale situazione di crisi economica con conseguente scarsità di investimenti cospicui nella ricerca e continui tagli alla spesa, che rischiano di rendere estremamente difficile il corretto svolgimento dei compiti istituzionali assegnati all'Ente.

2.2 L'Amministrazione

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), istituito con il decreto legislativo n. 454/1999, è un ente pubblico non economico di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, con strutture presenti su tutto il territorio nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In particolare, l'Ente:

- a) promuove, svolge e valorizza attività di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di favorire uno sviluppo ispirato a criteri di qualità, sostenibilità e multifunzionalità, sensibile alla valorizzazione degli spazi rurali e dei sistemi acquei ed all'integrazione delle aree marginali e svantaggiate;
- b) sviluppa percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità socio-economiche ed ecologiche delle realtà locali in cui essi vengono applicati e in grado di favorire la competitività dei sistemi territoriali di impresa;
- c) sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agroalimentari ed agroindustriali;
- d) presta, a richiesta, consulenza ai Ministeri, alle istituzioni della U.E. e ad altri organismi internazionali, alle regioni e province autonome, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- e) fornisce a richiesta, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese che operano nei settori di competenza;
- f) svolge, nei settori di competenza, attività di certificazione, prova e accreditamento;
- g) favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- h) promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale;
- i) promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali ed anche dell'associazionismo e del terzo settore.

Il CRA rappresenta, allo stato attuale, il quarto ente pubblico di ricerca nazionale.

L'Ente è articolato in un'Amministrazione centrale (Fig. 1) e in 47 strutture periferiche, 15 Centri di ricerca e 32 Unità, che costituiscono la rete scientifica del CRA e sono dislocate sull'intero territorio nazionale. Le predette strutture di ricerca afferiscono a quattro Dipartimenti (Fig. 2) che hanno compiti di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività scientifiche e tecnologiche delle strutture di ricerca:

- Dipartimento biologia e produzione vegetale (DPV);
- Dipartimento biologia e produzioni animali (DPA);
- Dipartimento trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali (DTI);
- Dipartimento agronomia, foreste e territorio (DAF);

Lo Statuto prevede poi un quinto dipartimento denominato "Qualità, certificazione e Referenziazione" attualmente in corso di attivazione così come previsto dall'obiettivo strategico n. 12 inserito nella direttiva di I° livello.

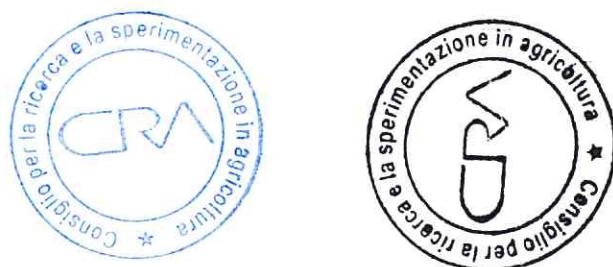


Fig. 1

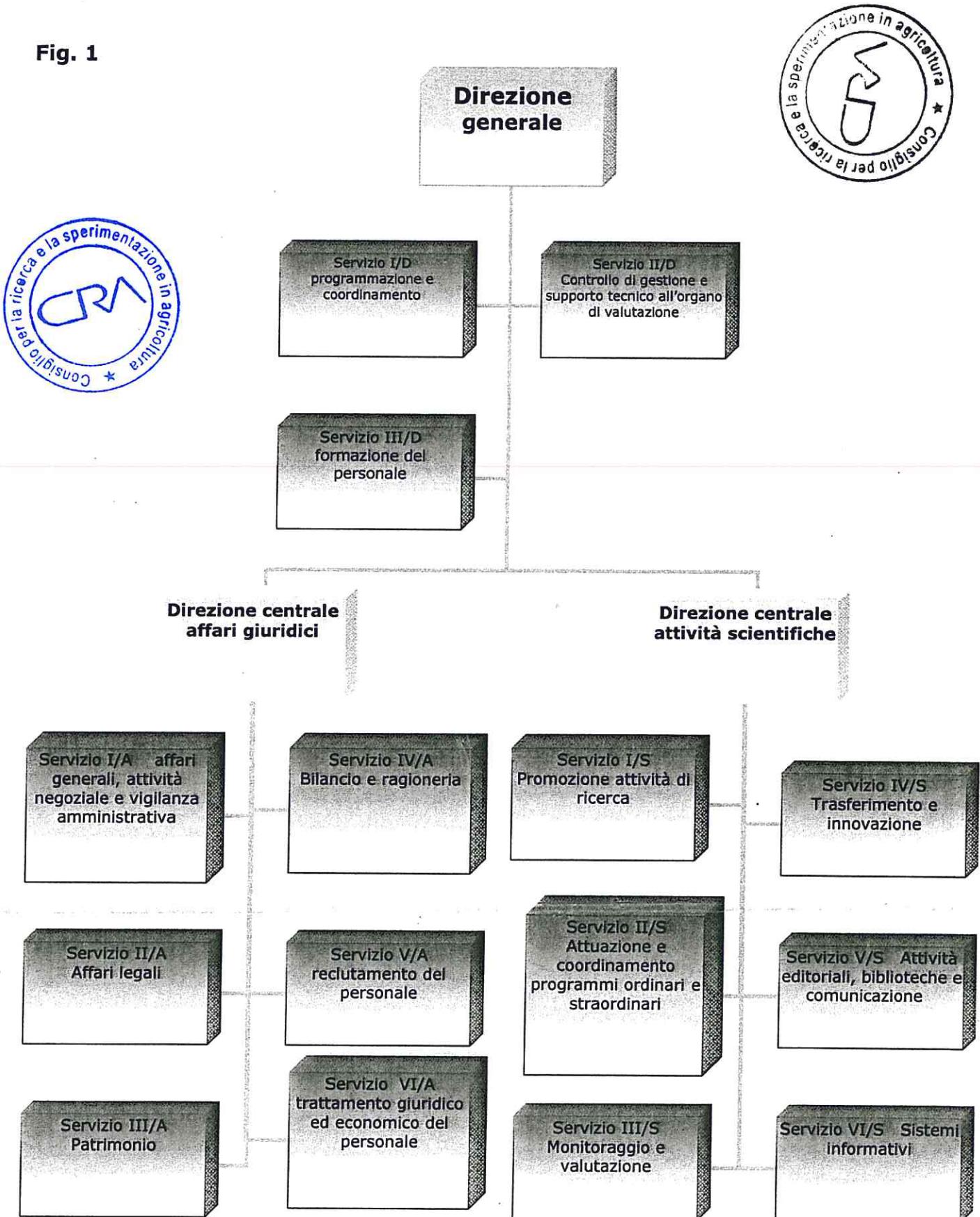
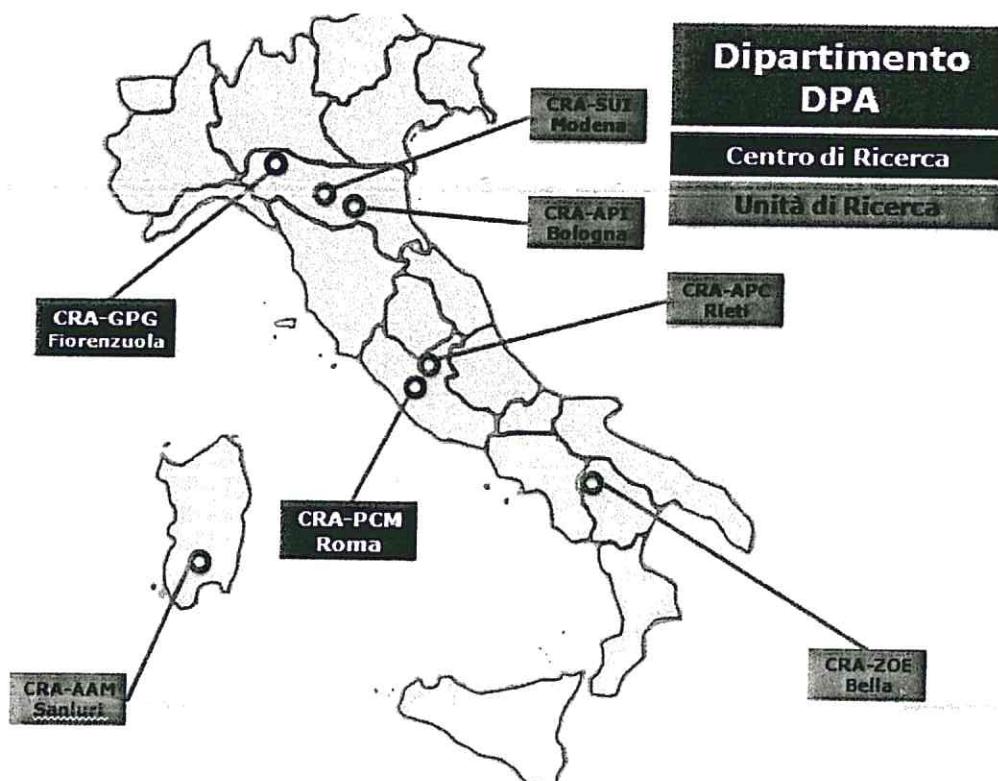
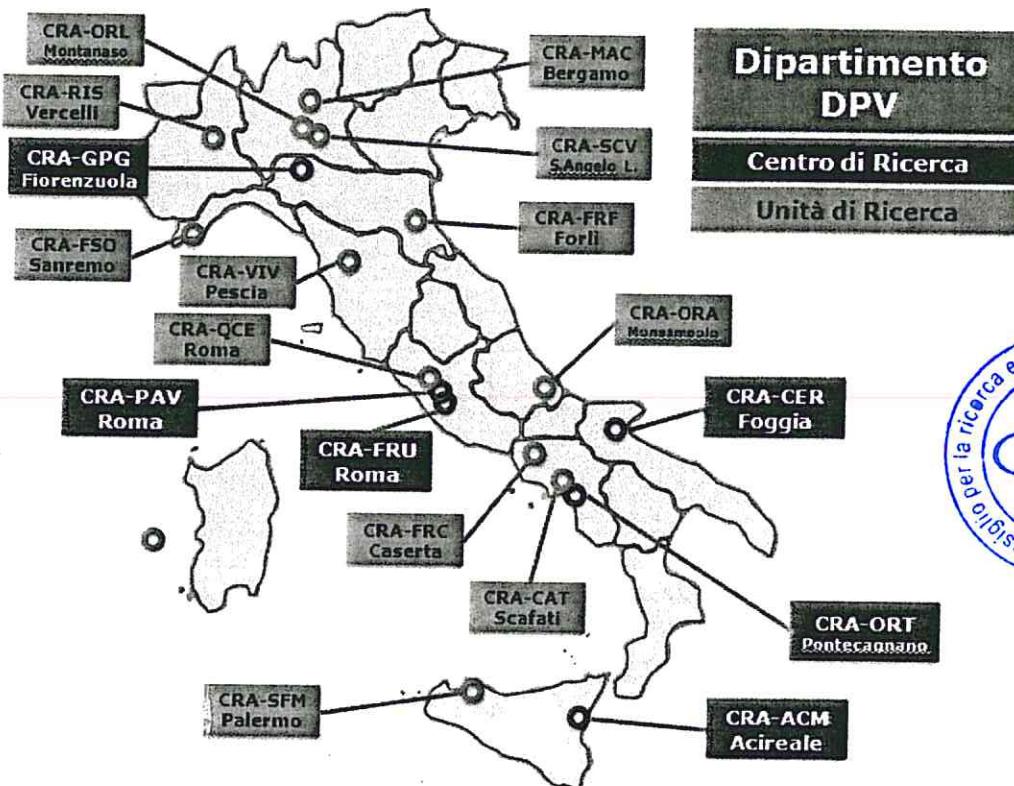
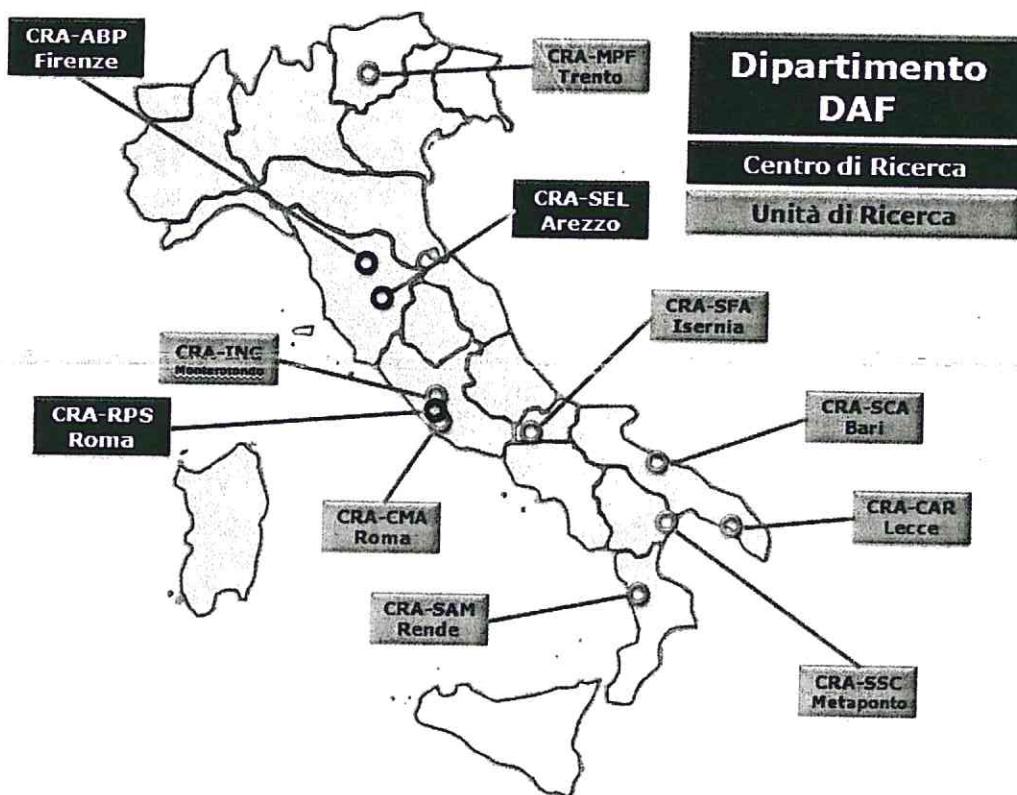
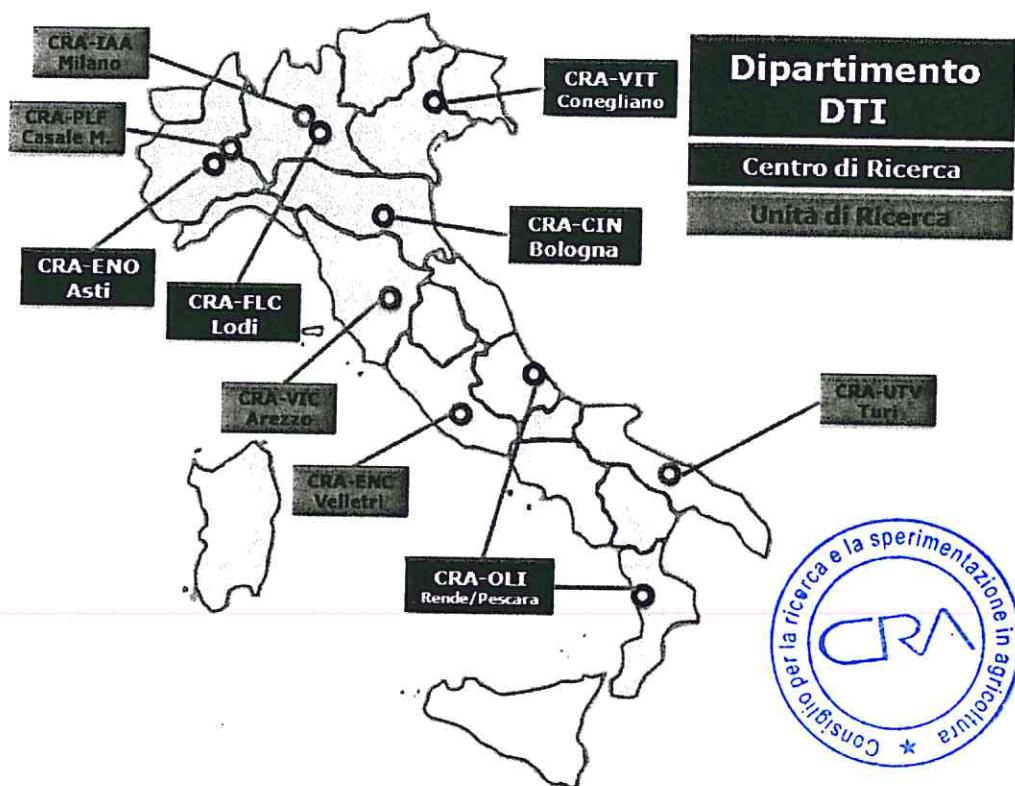


Fig. 2





Le risorse umane

Come tutti gli Enti di ricerca, il personale del Consiglio è costituito prevalentemente da ricercatori e tecnologi, oltre che da personale tecnico

inquadro nei diversi profili e livelli. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa nella quale sono riportati, per ciascun profilo, i dati relativi ai posti previsti in organico, a quelli effettivamente coperti ed alla conseguente percentuale di scopertura.

| PROFILO | DOTAZIONE ORGANICA | PRESENTI | PERCENTUALE DI SCOPERTURA |
|-------------------------------------|--------------------|----------|---------------------------|
| Dirigenti (I fascia e II fascia) | 17 | 11 | 35% |
| Ricercatori | 617 | 346 | 44% |
| Tecnologi | 73 | 57 | 22% |
| Coll. Tecnici | 307 | 197 | 36% |
| Op. tecnici | 421 | 370 | 12% |
| Funzionari amm. | 59 | 29 | 51% |
| Collaboratori amm. | 154 | 135 | 12% |
| Operatori amm. | 180 | 147 | 18% |
| totale | 1828 | 1294 | 29% |

Dati al 31 agosto 2011

Relativamente al personale dell'Ente si ritiene utile sottolineare che il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha elaborato e somministrato, nel mese di dicembre 2011, a tutti i dipendenti il primo questionario sul benessere organizzativo. Ad oggi, i risultati dell'indagine svolta sono ancora in corso di elaborazione.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'Ente si svolge in base al bilancio annuale previsione articolato in centri di responsabilità di 1° livello.

Di seguito viene illustrata la composizione delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2011.

Prospetto delle entrate previste nel 2011 a raffronto con gli anni precedenti

| Entrate | Consuntivo 2009 | Consuntivo 2010 | Previsione 2011 |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Avanzo di amministrazione | 104.246.818 | 146.303.804.62 | 140.845.303 |
| Contributo di funzionamento | 94.367.503 | 86.806.592.64 | 99.681.000 |
| Entrate straordinarie finalizzate | 47.192.002 | 32.585.224.79 | 303.915 |



| | | | |
|---|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Altre entrate | 5.713.164 | 10.297.784.80 | 3.143.307 |
| Totale | 251.519.487 | 275.993.406.85 | 243.973.525 |
| Tit. II Alienazione di immobilizzazioni tecniche | | | 219.000 |
| TOTALE GENERALE | | | 244.192.525 |

Le spese sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale.

Prospetto delle uscite ripartite tra spese correnti e spese in conto capitale

| USCITE | Previsione di Competenza |
|-------------------------------|-----------------------------|
| I - Uscite Correnti | 154.867.187 |
| II - Uscite in Conto Capitale | 89.325.338 |
| TOTALE USCITE | 244.192.525 |

In particolare, appare utile evidenziare la destinazione delle seguenti risorse per il perseguimento dei sottoindicati obiettivi strategici:

- € 2.800.000 destinati a finanziare borse di studio, stage all'estero e dottorati di ricerca – obiettivi strategici n. 5 e n. 6;
- € 4.300.000 destinati a finanziare la prima parte dei lavori relativi alla costruzione della cittadella della ricerca di Monterotondo all'interno della quale far confluire, tutte le strutture di ricerca e le aziende agrarie insistenti sul territorio romano – obiettivo strategico n. 9;
- € 2.700.000 destinati al potenziamento dei laboratori del CRA mediante l'acquisizione di nuove attrezzature tecnico scientifiche – obiettivo strategico n. 3.

2.3 Risultati raggiunti

Con riferimento ai risultati raggiunti nel corso del 2011, rinviando per il maggior dettaglio ai successivi paragrafi specificamente dedicati all'argomento, si ritiene di dover evidenziare in maniera schematica i principali risultati conseguiti.

Con riferimento, in particolare, ai risultati scaturenti dall'attività di ricerca svolta dall'Ente si riportano di seguito i dati relativi al portafoglio brevetti del CRA.



Invenzioni industriali in portafoglio (*)

| Metodo/Procedimento | Processo/Prodotto | Prodotto/Mezzi Tecnici | Totale |
|---------------------|-------------------|------------------------|---------------|
| 8 | 4 | 16 | 28 |

(*) Aggiornamento settembre 2011

Privative vegetali in portafoglio e varietà vegetali registrate

| | |
|---|------------|
| Privative vegetali | 168 |
| Varietà vegetali iscritte in registri nazionali | 381 |

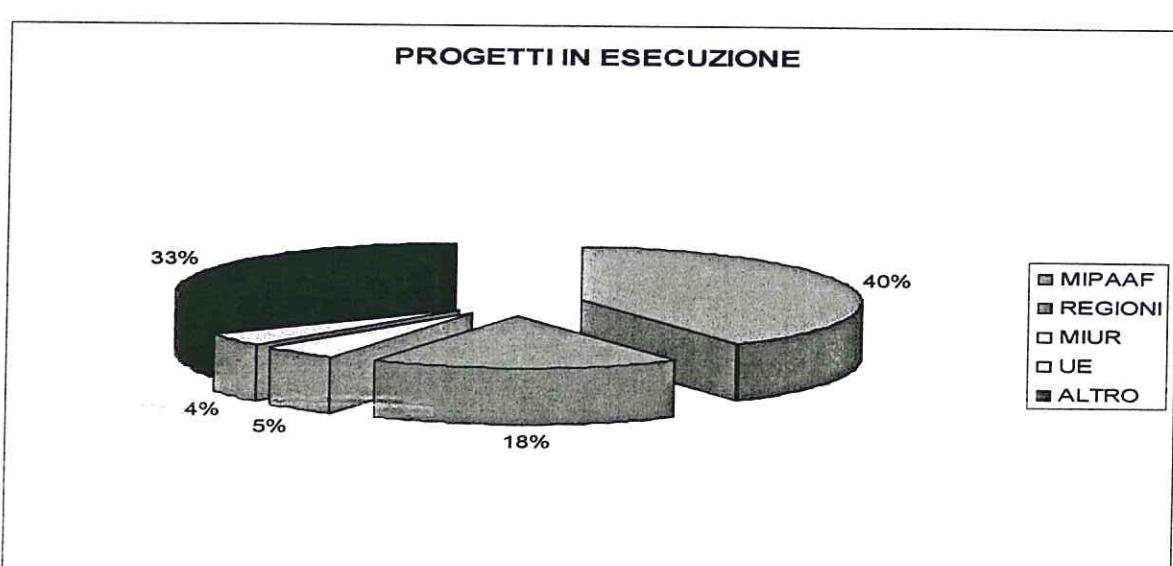
Depositi relativi a brevetti per invenzione industriale e a privative per novità vegetali

| | Anno | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|------|------|------|------|------|
| Privative vegetali | | 8 | 6 | 3 | 4 |
| Invenzioni industriali | | | 3 | 6 | 2 |
| Estensioni internazionali di brevetti nazionali | | | | | 3 |

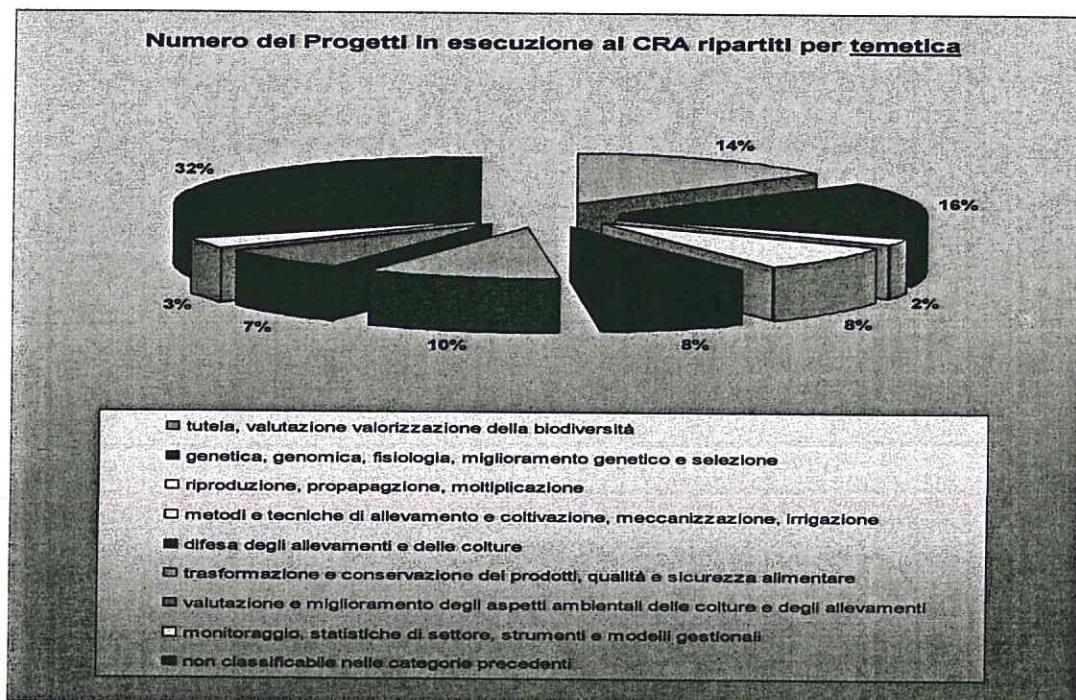
Attività in materia di Spin-off

- Costituzione di un primo spin off con il sostegno del CRA denominato "F360"
- Partecipazione al bando ITWINN (Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici) per la "Miglior Inventrice" e "Miglior Innovatrice" d'Italia
- Partecipazione alla "Start Cup 2011 CNR – il Sole 24 Ore"

Appare, poi, utile riportare di seguito i dati relativi ai progetti in corso di esecuzione nell'anno 2011 divisi in base al soggetto finanziatore.



Nel grafico sottostante sono rappresentati i progetti di ricerca in esecuzione al CRA ripartiti per tematica.



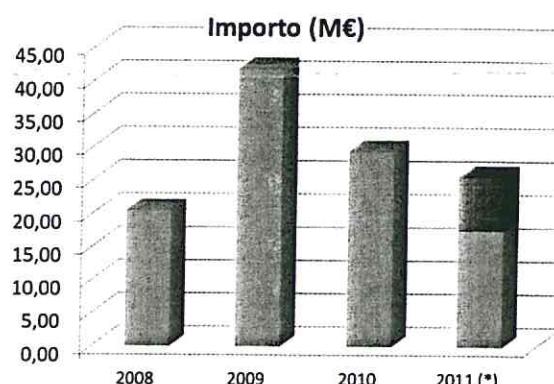
Finanziamenti ottenuti da terzi per l'attività di ricerca

Finanziamenti straordinari

1.1.1. Finanziamento per progetti di ricerca

| Anno | Importo (€) |
|----------|---------------|
| 2008 | 20.409.032,99 |
| 2009 | 41.798.124,47 |
| 2010 | 29.368.498,93 |
| 2011 (*) | 25.648.097,43 |

(*) Dati non assentati

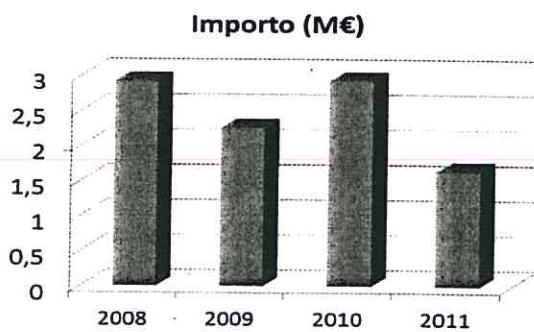


Finanziamenti da attività per conto terzi (imprese)



| Anno | Importo (€) |
|----------|--------------|
| 2008 | 2.911.487,81 |
| 2009 | 2.254.784,16 |
| 2010 | 2.920.577,44 |
| 2011 (*) | 1.637.234,79 |

(*) Dati non assestati



I dati riportati nelle tabelle e nei grafici sovrastanti potrebbero, a prima vista, far pensare ad un trend negativo dei finanziamenti che l'Ente è riuscito a reperire "sul mercato" nel quadriennio di riferimento. La questione, però, merita un ulteriore approfondimento; va infatti, in primo luogo, tenuto presente che una diminuzione degli investimenti, sia pubblici che privati, nella ricerca è la naturale conseguenza della crisi economica in atto. A ciò va aggiunto che molti dei finanziamenti si riferiscono a progetti pluriennali per cui negli anni 2010 e 2011 sono state portate avanti attività di ricerca finanziate nel 2009.

2.4 Le criticità e le opportunità

I risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati sono stati numerosi, ancor più se si tiene conto della particolare situazione di incertezza vissuta dall'Ente già dal 2010 e dei ritardi che ne sono inevitabilmente conseguiti.

Tra le principali criticità emerse nel corso del 2011 e che hanno avuto un riflesso sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'organo di indirizzo, si ritiene di evidenziare le seguenti:

1. assenza di indirizzi, da parte del Ministero vigilante, circa i contenuti del Piano triennale della ricerca. Ciò ha inciso in particolare sul perseguitamento degli obiettivi n. 2 e n. 4, in quanto l'Ente, pur portando a termine quanto programmato, non ha potuto avvalersi, nell'individuazione delle linee di ricerca da sviluppare nel periodo di riferimento, del notevole supporto che i suddetti indirizzi avrebbero fornito;



instabilità della *governance* conseguente al protrarsi dei ritardi nella nomina degli organi di indirizzo, il che non ha reso possibile l'adozione di scelte di carattere strategico fondamentali per la vita dell'Ente, quali l'individuazione di un diverso assetto organizzativo della rete scientifica dell'Ente. Ciò ha inciso negativamente sul perseguimento degli obiettivi n. 1, n. 9 e n. 11, in quanto i progetti di revisione delle strutture di ricerca e delle aziende agrarie, seppur elaborati, non hanno potuto tradursi in scelte concrete. In assenza di un quadro preciso di riferimento, l'allora organo di indirizzo politico ha, quindi, deciso di rinunciare al perseguimento dell'obiettivo n. 11 *"Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti"* rinviandone la realizzazione al momento in cui si verificheranno le condizioni necessarie al suo perseguimento (decreto commissoriale n. 152/C del 12 ottobre 2011).

Va infine precisato che molti degli obiettivi perseguiti sono notevolmente ambiziosi e si inseriscono in un quadro di programmazione di più ampio periodo; ne consegue che l'attività svolta per la realizzazione degli stessi in molti casi costituisce anche il punto di partenza per le sfide che l'Ente dovrà affrontare nei prossimi anni se vuole continuare a svolgere un ruolo significativo nel campo della ricerca nel settore agroalimentare. A tal fine, l'Ente intende cogliere le opportunità derivanti sia dalla peculiarità dell'attività svolta che dalle professionalità esistenti all'interno dell'Ente.

Il CRA, infatti:

- a) è il maggiore Ente di ricerca nel settore agricolo presente in Italia, la cui peculiarità consiste nello stretto rapporto con il territorio e nell'attività di sperimentazione su campo. L'Ente, infatti, con i suoi 5300 ettari di aziende sperimentali costituisce *un unicum* nel panorama della ricerca nazionale;
- b) accanto all'attività di ricerca in senso stretto, svolge attività collaterali di rilevante interesse per tutti gli addetti del settore agricolo come la caratterizzazione, la valorizzazione e la conservazione delle risorse genetiche ed il miglioramento della conoscenza delle biodiversità regionali e interregionali a livello animale, vegetale e microrganismi. Tra queste attività è compreso il mantenimento delle collezioni di germoplasma vegetale, animale e dei microrganismi, la conservazione e valorizzazione delle razze ovine e caprine a rischio di estinzione;
- c) possiede, nell'ambito del proprio portafoglio brevettuale, il maggior numero di privative per novità vegetali tra gli enti di ricerca in Italia.

Nell'individuare, quindi, gli obiettivi strategici per l'anno 2012 si intende puntare soprattutto su azioni destinate ad incidere positivamente sulla qualità dell'attività svolta e sull'implementazione dei risultati della ricerca da mettere a disposizione degli addetti ai lavori, in particolare delle imprese. A tal fine si

procederà anche ad una razionalizzazione degli assetti organizzativi, nonché ad una semplificazione dei processi amministrativi e gestionali di supporto all'attività di ricerca in senso stretto.

Le principali direttive entro cui si muoverà l'attività dell'Ente per l'anno 2012 riguardano prevalentemente le sottoindicate aree strategiche:

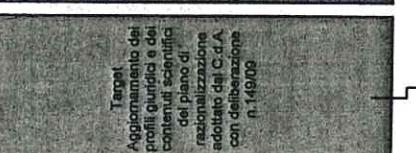
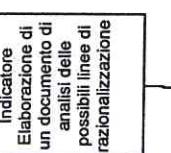
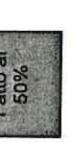
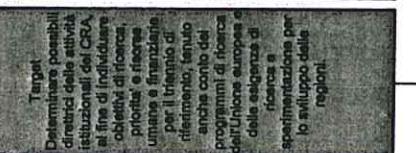
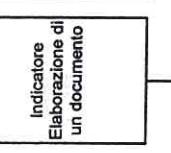
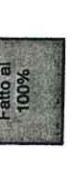
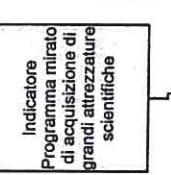
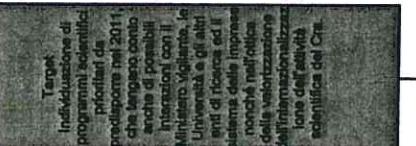
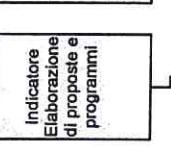
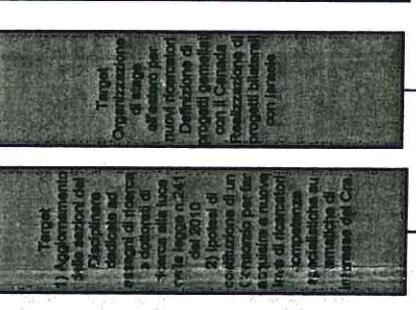
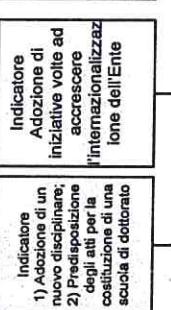
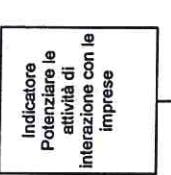
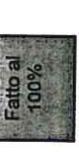
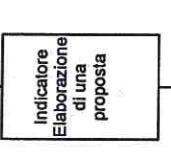
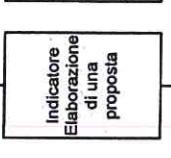
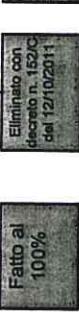
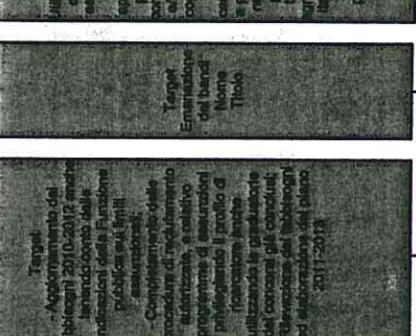
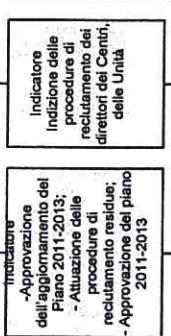
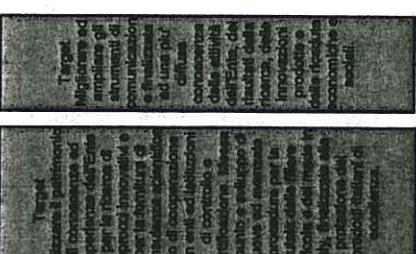
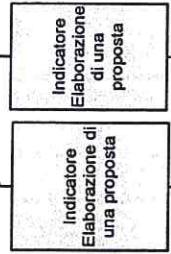
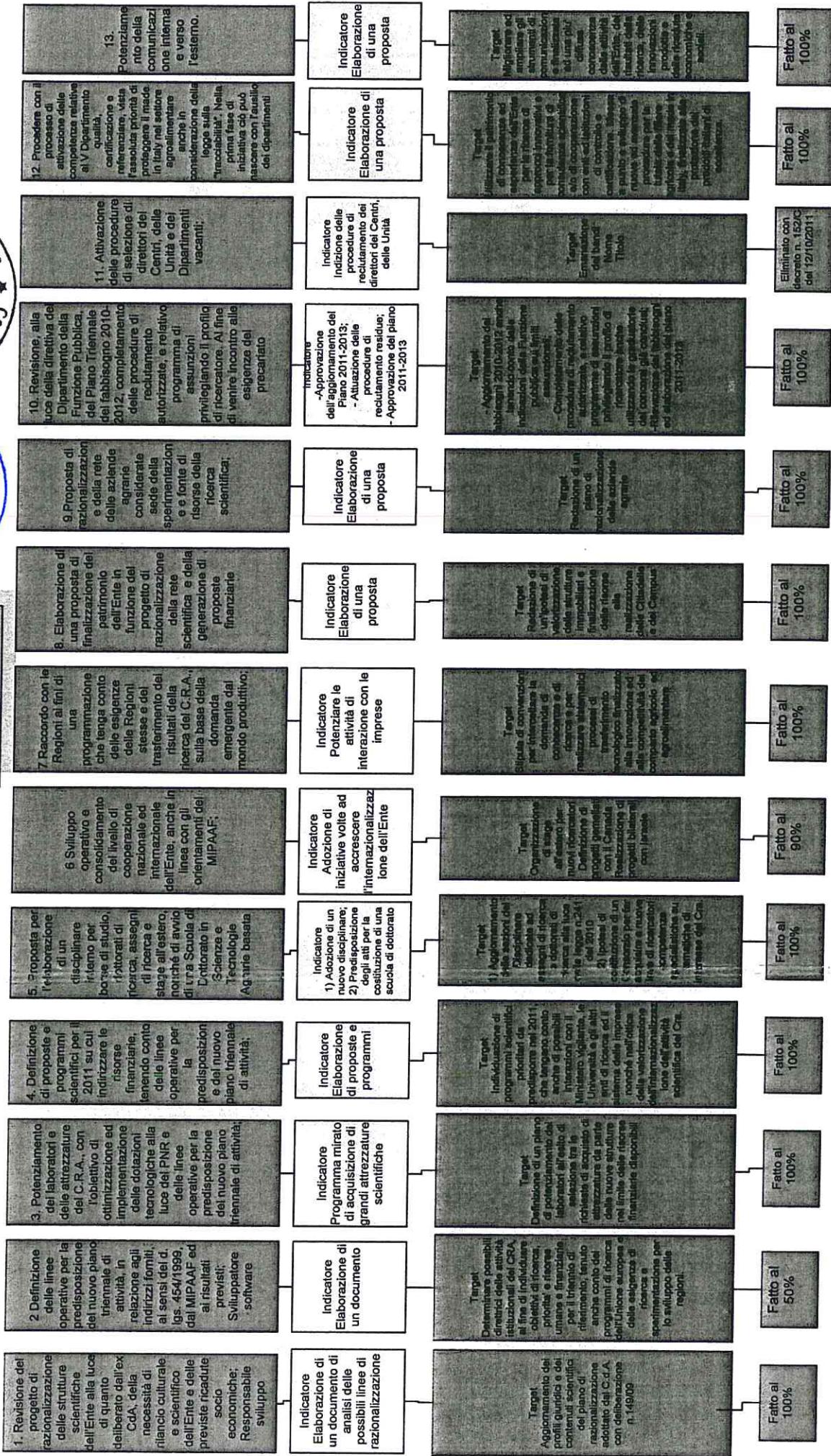
1. Ricerca e Sperimentazione;
2. Supporto e consulenza al MIPAAF e alle Regioni, sinergia e coordinamento con Università ed Enti pubblici di ricerca;
3. Promozione della conoscenza per lo sviluppo sostenibile e del sostegno e tutela delle produzioni agricole nazionali;
4. Organizzazione interna e valorizzazione delle risorse umane.



3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'albero della performance

Obiettivi strategici



3.2 Obiettivi strategici

1. Revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture scientifiche dell'Ente alla luce di quanto deliberato dall'ex Cda, della necessità di rilancio culturale e scientifico dell'Ente e delle previste ricadute socio economiche.

L'obiettivo ha inteso assicurare una migliore funzionalità delle strutture in cui l'Ente si articola e di superare i numerosi problemi gestionali emersi a seguito dell'attuazione del Piano di Riorganizzazione approvato con D.M. 23 marzo 2006, tenendo conto del "Piano di razionalizzazione delle strutture di ricerca del CRA", adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2009.

In particolare si è voluto aggiornare i contenuti di tale documento anche in relazione ai contenuti dell'emanando Piano triennale della Ricerca di cui all'art.2 del D.lgs n.454 del 1999 nonché tenendo conto degli elementi di novità emersi nel frattempo nel quadro economico e normativo.

Indicatore

Elaborazione di un documento di analisi delle possibili linee di razionalizzazione

Target

Aggiornamento dei profili giuridici e dei contenuti scientifici del piano di razionalizzazione adottato dal C.d.A. con deliberazione n.149/09

Andamento dell'obiettivo

Attesa la mancata emanazione del Piano di cui innanzi, la Direzione Generale si è fatta carico di impartire apposite direttive alla Direzione Centrale Attività scientifiche. Quest'ultima, sulla base di tali direttive e tenendo conto dei contributi della Direzione Centrale Affari giuridici e dei Dipartimenti ha predisposto il documento intitolato "*Possibili linee guida per la riorganizzazione scientifica del C.R.A.*", nel quale sono stati individuati una serie di elementi portanti sui quali basare una possibile nuova riorganizzazione.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

Elaborazione del documento "*Possibili linee guida per la riorganizzazione scientifica del C.R.A.*", condiviso dal Commissario straordinario in data 14 luglio 2011.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

2. Definizione delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività, in relazione agli indirizzi forniti ai sensi del d. lgs. 454/1999 dal MIPAAF ed ai risultati previsti.

L'obiettivo ha inteso tracciare le direttive delle possibili linee di ricerca da porre in essere per un triennio, tenuto conto degli indirizzi che il MIPAAF avrebbe dovuto fornire ai sensi del d.lgs 454/1999

Indicatore

Elaborazione del documento

Target

Determinare possibili direttive delle attività istituzionali del CRA, al fine di individuare obiettivi di ricerca, priorità e risorse umane e finanziarie per il triennio di riferimento, tenuto anche conto dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni.

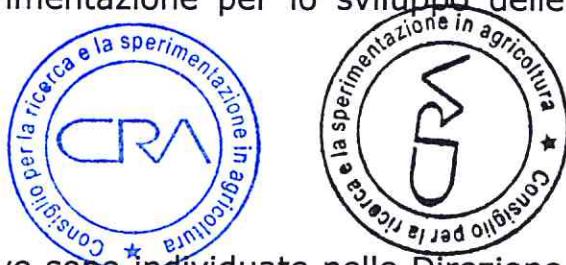
Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.



Risultato

Occorre segnalare che il Ministero vigilante non ha definito gli indirizzi di cui all'art.2 del D.Lgs. n.454 del 1999.

Tuttavia, pur in assenza di tali indirizzi, dopo aver tracciato le direttive delle possibili linee di ricerca per il prossimo triennio 2011-13, secondo un metodo di lavoro concordato dalla direzione scientifica, dai dipartimenti e da un gruppo di lavoro appositamente istituito, si è provveduto, con il coinvolgimento dell'intera comunità scientifica, ad elaborare un documento descrittivo dell'attività di ricerca del C.R.A., la metodologia utilizzata per definire le priorità di ricerca ed i progetti di attività per il triennio 2011-2013 nonché le azioni per potenziare la protezione intellettuale dell'Ente ed il trasferimento dei risultati della ricerca.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo 50%

Scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto

Si prevedeva l'individuazione delle possibili direttive delle attività di ricerca dell'Ente, nel contesto delle Linee guida del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di fatto le direttive delle possibili linee di ricerca sono state predisposte pur in mancanza delle indicazioni da parte del Ministero vigilante.

Cause degli scostamenti

Mancata emanazione degli indirizzi di cui all'art.2 del D.lgs n.454 del 1999 da parte del Ministero delle Politiche agricole e Forestali.

* * * * *

3. Potenziamento dei laboratori e delle attrezzature del CRA, con l'obiettivo di ottimizzazione ed implementazione delle dotazioni tecnologiche alla luce del PNR e delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività

Con la previsione di tale obiettivo si è inteso intraprendere un'iniziativa di significativa rilevanza per sostenere l'adeguamento infrastrutturale dell'Ente e delle sue strutture di ricerca, che assume valenza fondamentale nel quadro generale programma di valorizzazione delle attività scientifiche.

Indicatore

Programma mirato di acquisizione di grandi attrezzature scientifiche

Target

Definizione di piano di potenziamento dei laboratori all'esito di selezione tra le richieste di acquisto di attrezzature da parte delle nuove strutture nel limite delle risorse finanziarie disponibili

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

E' stato emanato un apposito bando, pubblicato il 24 giugno, finalizzato ad ottimizzare ed implementare le dotazioni tecnologiche, mediante l'acquisizione di nuove attrezzature tecnico-scientifiche, così da individuare quelle da acquistare secondo criteri definiti e concordati con le strutture stesse. Il bando

ha reso disponibili risorse per € 2.700.000 per l'acquisto di nuove attrezzature tecnico-scientifiche. Un'apposita commissione ha approvato le proposte presentate dalle strutture di ricerca ritenute valide con la conseguente corrispondenza dei relativi finanziamenti.

Grado di raggiungimento
100%

* * * *



4. Definizione di proposte e programmi scientifici per il 2011 su cui indirizzare le risorse finanziarie, tenendo conto delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività

L'obiettivo ha inteso favorire la predisposizione di grandi progetti nell'ambito dei documenti di "analisi scientifica e proposizione progettuale" (ASPP) per le 8 tematiche prioritarie già identificate dalla Direzione Scientifica d'intesa con i Dipartimenti e concordate con i direttori dei Centri e Unità

Indicatore

Elaborazione di proposte e programmi



Target

Individuazione di programmi scientifici prioritari da predisporre nel 2011, che tengano conto anche di possibili interazioni con il Ministero vigilante, le Università e gli altri enti di ricerca ed il sistema delle imprese nonché nell'ottica della valorizzazione dell'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Cra.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

Sono stati ottenuti risultati in termini di definizione *bottom-up* di alcuni grandi progetti dell'Ente, di partecipazione attiva e multidisciplinare dei ricercatori dell'Ente all'attività programmata ed alle priorità progettuali, di documentazione dell'analisi scientifica e delle esigenze operative che motivano la richiesta di specifici progetti formulati per l'affidamento diretto al MiPAAF. È stato elaborato il documento "*Definizione di proposte e programmi relativi all'attività scientifica per l'anno 2011*" in cui si tiene conto delle necessità delle imprese e dei nuovi interessi scientifici emergenti. Le tematiche oggetto di

studio rientrano nelle attività di ricerca e sperimentazione individuate dai tavoli di filiera istituiti presso il MiPAAF. Nell'ambito delle azioni previste dalla Rete Rurale sono stati presentati dei progetti che riguardano l'uso sostenibile del territorio.

L'Ente ha curato la predisposizione dei seguenti progetti:

- Protezione delle Palme ornamentali e spontanee dall'invasione biologica del Punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*);
- Interventi di ricerca per la difesa del castagno dal Cinipide (*Dryocosmus kuriphilus*);
- Malattie del nocciolo che incidono sulla produttività e sulla qualità del prodotto: diagnosi, diffusione ed importanza;
- Valutazione dell'incidenza di antibiotico resistenze nella microflora di formaggi DOP ai fini di una salvaguardia e valorizzazione della qualità e della sicurezza di produzioni casearie italiane;
- Uso dell'eterosi nell'allevamento dei bovini da latte;
- Aumento della gemellarità nella razza Maremmana;
- Sviluppo di nuove tecnologie per l'utilizzo dell'NMR;
- Emergenza scrapie;
- Sistema a Trazione Elettro-funicolare.

Grado di raggiungimento
100%



5. Proposta per l'elaborazione di un disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, nonché progetto di avvio di una Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Agrarie e forestali basata sul nuovo strumento, previsto dalla legge Gelmini (l. 240/2010), di "consorzio" con le Università.

L'obiettivo ha inteso valorizzare le attività idonee ad assicurare un incremento delle conoscenze e delle professionalità presenti, attraverso la predisposizione di un nuovo regolamento per il conferimento di borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e soggiorni di studio all'estero in linea con le novità introdotte in materia dalla L. 240/2010. La finalità è stata quella di far acquisire a nuove leve di ricercatori competenze specialistiche su tematiche di specifico interesse del CRA e degli altri soggetti interessati, da individuare anche in sinergia con le imprese, così da fornire un'offerta formativa particolarmente qualificata.

Indicatore

- 1) Adozione di un nuovo disciplinare;
- 2) Predisposizione degli atti per la costituzione di una scuola di dottorato



Target

- 1) Aggiornamento delle sezioni del Disciplinare dedicate ad assegni di ricerca e dottorati di ricerca alla luce della legge n.241 del 2010
- 2) Ipotesi di costituzione di un Consorzio per far acquisire a nuove leve di ricercatori competenze specialistiche su tematiche di interesse del Cra.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

Il regolamento recante i criteri generali e i requisiti di idoneità richiesti al fine dell'assegnazione da parte delle strutture dell'Ente degli strumenti formativi previsti in obiettivo, è stato approvato dal Commissario straordinario con decreto n. 129 del 20 luglio 2011.

E' stato redatto un documento, approvato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo nel mese di luglio, contenente una proposta di istituzione di una Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Agrarie e forestali al fine di cogliere le opportunità offerte dalla c.d. Legge Gelmini n. 240 del 2010, attraverso la costituzione di un apposito consorzio con le università, gli enti pubblici di ricerca, le associazioni di rappresentanza del sistema imprenditoriale, le organizzazioni professionali, nonché il MiPAAF ed il MIUR.

Il documento è stato trasmesso al MiPAAF, ai coordinatori delle scuole di dottorato negli ambiti disciplinari di interesse delle Università italiane, alle maggiori organizzazioni professionali agricole, nonché alle principali associazioni di categoria, ai Consorzi di tutela dei principali prodotti agricoli italiani e agli Enti di rappresentanza delle imprese del settore agricolo ed agroalimentare.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *



6. Sviluppo operativo e consolidamento del livello di cooperazione nazionale ed internazionale dell'Ente, anche in linea con gli orientamenti del MiPAAF.

L'obiettivo ha inteso rafforzare ed ampliare le strategie di collaborazione scientifica volte ad accrescere la internazionalizzazione dell'Ente, in particolare con la previsione di:

- stage all'estero per ricercatori per una durata media di 3 mesi ciascuno tramite bando interno;
- progetti gemellati con il Canada, sulle tematiche prioritarie Food quality, Human Nutrition e Food safety
- presentazione di progetti di ricerca a valere sui bandi MIPAAF per i progetti bilaterali con Israele

Indicatore

Adozione di iniziative volte ad accrescere l'internazionalizzazione dell'Ente

Target

Organizzazione di stage all'estero per nuovi ricercatori

Definizione di progetti gemellati con il Canada

Realizzazione di progetti bilaterali con Israele



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

In ordine agli stage all'estero, all'esito dell'apposita procedura selettiva, è stato predisposto l'elenco dei ricercatori beneficiari.

Sono stati predisposti numerosi progetti in risposta al bando Mipaaf "Italia - Israele", che trae origine dal Memorandum di collaborazione scientifica tra i Ministri dell'agricoltura israeliano e italiano firmato nel 2010, che prevede il finanziamento comune di progetti bilaterali.

Il CRA ha presentato n. 20 progetti di cui 7 coordinati dalle strutture di ricerca dell'Ente; nei restanti 13 le medesime strutture svolgono funzione di Co-coordinamento. Il CRA ha inoltre provveduto alla presentazione al MiPAAF di un documento per la realizzazione di azioni di ricerca gemellate con le Istituzioni di ricerca canadesi, da cui sono scaturite numerose proposte progettuali.

Grado di raggiungimento 90%

Scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto

A fronte dell'attesa approvazione da parte del Ministero vigilante dei progetti gemellati con il Canada si è registrata la richiesta di rimodulazione degli stessi da parte del MIPAAF

Cause degli scostamenti

Richiesta da parte del MIPAAF di una nuova proposta recante i soli temi di maggiore interesse e di ridefinizione in diminuzione del finanziamento richiesto in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili.

* * * *

7. Raccordo con le Regioni ai fini di una programmazione che tenga conto delle esigenze delle Regioni stesse e del trasferimento dei risultati della ricerca del CRA, sulla base della domanda emergente del mondo produttivo

L'obiettivo ha inteso dare un decisivo impulso all'attività di trasferimento dei risultati e delle innovazioni prodotte dalle Strutture dell'Ente, favorendo il confronto ed il coinvolgimento delle Regioni, enti concorrenti in tema di ricerca in agricoltura, tanto nella fase di programmazione che nell'attuazione delle azioni di trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca CRA.

Indicatore

Potenziare le attività di interazione con le imprese



Target

Stipula di convenzioni per intercettare la domanda di conoscenze e di ricerca e per realizzare sistematici processi di trasferimento tecnologico finalizzato alla innovazione ed alla competitività del comparto agricolo **ed agroalimentare**

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

Si è operato principalmente nell'ambito del progetto Agritansfersud, finanziato dal Mipaaf con fondi CIPE.

E' stato attivato un modello di lavoro condiviso tra CRA e alcune Regioni, che ha consentito di attivare un sistema di comunicazione permanente per facilitare la diffusione dei risultati del CRA tra i portatori di interesse regionali e a favore di determinate filiere produttive.

Sono state sottoscritte dalle Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia n.4 convenzioni, attraverso cui ciascuna di esse si è impegnata in primo luogo a coinvolgere il proprio personale tecnico per consentire l'utilizzo degli strumenti messi a punto dal CRA e a porre in essere tutte le attività necessarie a

trasferire i risultati e le innovazioni prodotte dal CRA per le principali filiere agroalimentari del Mezzogiorno.

A seguito della stipula di tali convenzioni sono state attivate cinque Comunità di pratiche (per i compatti olivicolo, cerealicolo, orticolo, agrumicolo, vitivinicolo) alle quali partecipano 25 ricercatori CRA e 55 tecnici regionali. Tali attività si svolgono con l'ausilio sia della piattaforma e-learning creata ad hoc dal CRA che attraverso riunioni in presenza.

E' stata, inoltre, realizzata una sensibilizzazione delle regioni settentrionali verso le tematiche del trasferimento dei risultati "sfruttando" gli strumenti informativi e le metodologie ormai validate dall'esperienza condotta sulle regioni meridionali.

Il previsto workshop, finalizzato a rendere partecipi alcune Regioni del Nord, pur organizzato completamente dal C.R.A., non si è potuto tenere a causa delle scarsità delle risorse degli Enti territoriali.

Può tuttavia dirsi pienamente raggiunto l'obiettivo, in quanto tutte le attività programmate sono state puntualmente realizzate.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

8 Elaborazione di una proposta di finalizzazione del patrimonio dell'Ente in funzione del progetto di razionalizzazione della rete scientifica e della generazione di risorse finanziarie

L'obiettivo si proponeva di finalizzare l'articolazione del patrimonio dell'Ente in coerenza con le indicazioni contenute nel progetto di razionalizzazione della rete scientifica, tenuto conto della funzionalità dei beni rispetto all'attività di ricerca.

Indicatore

Elaborazione di una proposta



Target

Redazione di un'ipotesi di valorizzazione delle strutture immobiliari e finalizzazione delle risorse alla realizzazione delle Cittadelle e dei Campus.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Le strutture di riferimento relative all'obiettivo sono individuate nelle Direzione Generale, Direzione Centrale Affari Giuridici e Direzione Centrale Attività scientifiche nonché nei Dipartimenti.

I responsabili sono rispettivamente, in relazione agli specifici livelli di competenza, il Direttore Generale, i Dirigenti Generali al vertice delle predette Direzioni nonché i Direttori dei Dipartimenti.

Risultato

Tenendo conto sia delle indicazioni dell'ex Consiglio di amministrazione riguardo alla individuazione di alcuni beni non funzionali all'attività istituzionale che delle proposte di dismissione provenienti dalle Strutture periferiche, si è proceduto ad una rielaborazione dell'evoluzione delle problematiche relative alle alienazioni degli immobili e delle disposizioni contenute nelle manovre di finanza pubblica del 2011. Tenuto conto delle oggettive difficoltà di alienazione dei beni secondo le ordinarie procedure di evidenza pubblica, è stata elaborata una tabella riepilogativa nella quale si è formulata la proposta di ricorrere al supporto dell'Agenzia del demanio cui demandare lo svolgimento delle attività di cessione della parte disponibile di patrimonio immobiliare dell'Ente.

In attesa di ottenere la disponibilità delle risorse derivanti da detto programma di alienazione, anche al fine di realizzare il progetto della cittadella della ricerca di Monterotondo, sono state attuate significative attività propedeutiche alla concretizzazione di quest'ultimo quali l'individuazione dell'area da destinare alla cittadella, lo svolgimento di alcuni incontri tecnici preliminari con il personale del Comune di Monterotondo per la rilevazione dei reciproci fabbisogni, la definizione di un protocollo d'intesa tra CRA e Comune di Monterotondo, l'insediamento del tavolo tecnico previsto dal Protocollo d'Intesa e l'illustrazione in più sedi istituzionali del progetto di massima. L'Accordo definitivo con il Comune di Monterotondo, è stato stipulato in data 28 luglio 2011.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

9. Proposta di razionalizzazione della rete delle aziende agrarie considerate sede della sperimentazione e fonte di risorse finanziarie per la ricerca scientifica.

L'obiettivo ha inteso procedere alla razionalizzazione delle aziende agrarie migliorandone la loro funzionalità alla ricerca, con l'attivazione nel contempo di processi "virtuosi" per una gestione economicamente vantaggiosa.

Indicatore

Elaborazione di una proposta



Target

Redazione di un piano di razionalizzazione delle aziende agrarie

Risultato

Al fine di procedere ad una razionalizzazione delle aziende sia dal punto di vista della valutazione dell'effettiva utilità di ciascuna rispetto all'attività di sperimentazione che riguardo alle modalità di gestione, è stato elaborato un documento nel quale è confluito il lavoro di ricognizione della situazione

patrimoniale e finanziaria delle aziende agrarie nel quale sono state individuate specifiche soluzioni:

- 1) Dismissione o locazione dei cespiti aziendali dichiarati non più funzionali all'attività dell'Ente.
- 2) Per le restanti aziende, costituzione di poli aziendali quali aggregazioni delle strutture esistenti su base regionale.
- 3) Previsione di un'autonomia di bilancio delle aziende, con trasformazione delle aziende in veri e propri "centri di costo".

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

10 Revisione, alla luce della direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica , del piano triennale esistente di fabbisogno 2010 – 2012, completamento delle procedure di reclutamento autorizzate, e relativo programma di assunzioni privilegiando il profilo di ricercatore. Al fine di venire incontro alle esigenze del precariato saranno utilizzate le graduatorie dei concorsi utilmente espletati. Elaborazione del piano 2011-2013 sulla base di quanto sopra indicato.

L'obiettivo ha inteso adeguare il Piano triennale 2010 – 2012 alle modifiche normative intervenute nonchè completare le assunzioni di personale programmate con l'ultimo Piano triennale, utilizzando le graduatorie dei concorsi già conclusi in modo da intercettare anche parte del personale precario attualmente operante nell'Ente, con particolare riferimento al personale ricercatore.



Indicatore

- Approvazione dell'aggiornamento del Piano 2011-2013;
- Attuazione delle procedure di reclutamento residue;
- Approvazione del piano 2011-2013

Target

- Aggiornamento dei fabbisogni 2010-2012 anche tenendo conto delle indicazioni della Funzione pubblica sui limiti assunzionali;
- Completamento delle procedure di reclutamento autorizzate, e relativo programma di assunzioni privilegiando il profilo di ricercatore anche utilizzando le graduatorie dei concorsi già conclusi;
- Rilevazione dei fabbisogni ed elaborazione del piano 2011-2013

Risultato

E' stato elaborato nel mese di settembre il documento riepilogativo "Programmazione triennale del fabbisogno di personale" nel quale vengono individuati i fabbisogni sopravvenuti rispetto al piano 2010-2012 e formulata la proposta per il triennio 2011-2013.

Tale documento ha subito degli aggiornamenti a seguito dell'emanazione della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 ottobre 2011 che ha fornito istruzioni in merito all'elaborazione del piano triennale per il fabbisogno di personale – triennio 2011-2013, alla procedura di autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013, alla procedura di autorizzazione ad assumere, per gli anni 2010-2011; Il documento definitivo "Piano triennale 2011-2013" è stato approvato nel mese di dicembre 2011.

In relazione al completamento delle assunzioni sono state completate le procedure concorsuali autorizzate con il DPCM 26/10/2009 per complessive di 55 unità.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

11. Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti.

L'obiettivo ha inteso proseguire l'attività di reclutamento dei Direttori dei Centri, già iniziata nel corso del 2010, e di avviare quello dei Direttori delle Unità al fine di dare stabilità ed autorevolezza alle direzioni delle strutture

Indicatore

Indizione delle procedure di reclutamento dei direttori dei Centri, delle Unità

Target

Emanazione dei bandi

Risultato

Con riferimento ai 5 Direttori dei centri rimasti ed ai Direttori delle 32 Unità di ricerca sono state individuate le fasi procedurali delle selezioni in questione con relativa produzione della necessaria documentazione costituita da delibere e schemi di bando.

Tuttavia, in assenza di un quadro preciso di riferimento circa il futuro assetto organizzativo della rete scientifica dell'ente, l'organo di indirizzo politico amministrativo ha eliminato l'obiettivo con decreto del Commissario Straordinario n. 152/C del 12/10/2011 rinviandone la realizzazione al momento in cui si verificheranno le condizioni necessarie al suo perseguimento.



Grado di raggiungimento

Non valutabile

Scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto

Si prevedeva l'avvio delle procedure di reclutamento di 5 Direttori dei Centri e 32 Unità, di fatto l'obiettivo è stato soppresso per una specifica scelta dell'organo politico-amministrativo.

Si segnala tuttavia che il Servizio Reclutamento ha posto in essere l'attività propedeutica all'avvio delle procedure.

Cause degli scostamenti

Decreto di soppressione dell'obiettivo del Commissario Straordinario n. 152/C del 12/10/2011

* * * *

12. Procedere con il processo di attivazione delle competenze relative al quinto dipartimento qualità, certificazione e referenziazione, vista l'assoluta priorità di proteggere il *Made in Italy* nel settore agroalimentare anche in considerazione dell'approvazione della legge sulla "tracciabilità". Nella prima fase dell'iniziativa ciò può nascere con l'ausilio dei dipartimenti esistenti.

L'obiettivo ha inteso portare a termine l'attivazione del V dipartimento già previsto dallo Statuto dell'Ente ma non ancora operativo, al fine di rispondere alle esigenze di tutela e salvaguardia della qualità dei prodotti agroalimentari nazionali, in particolar modo di quelli che identificano e promuovono il *Made in Italy*.

Indicatore

Elaborazione di una proposta



Target

Utilizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze dell'Ente per la ricerca di approcci innovativi e per la fornitura di consulenza scientifica e/o di cooperazione con enti ed istituzioni di controllo e certificazione. Messa a punto e sviluppo di nuove ed avanzate procedure per la tutela delle filiere agricole e del *Made in Italy*, finalizzate alla protezione dei prodotti italiani di eccellenza.

Risultato

E' stato elaborato un documento nel quale, riassunto il quadro normativo di riferimento esistente nell'ordinamento europeo e nazionale sulla tutela e salvaguardia della qualità in ambito agroalimentare e descritto sinteticamente il sistema operante in Italia dei controlli per la sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari, è stata prefigurata un'ipotesi di missione scientifica e di attività da assegnare al Dipartimento. Il documento è stato recepito dal Commissario straordinario con decreto n. 132/c del 21 luglio 2011 ed è stato trasmesso al MIPAAF.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

13. Potenziamento della comunicazione interna e verso l'esterno

L'obiettivo ha inteso migliorare ed ampliare gli strumenti di comunicazione pubblica e istituzionale finalizzata ad una più diffusa e profonda conoscenza

delle attività dell’Ente, dei risultati della ricerca, delle innovazioni prodotte e delle ricadute economiche e sociali nel settore agricolo, alimentare, ambientale e forestale.

Indicatore

Elaborazione di una proposta

Target

Migliorare ed ampliare gli strumenti di comunicazione finalizzata ad una più diffusa conoscenza delle attività dell’Ente, dei risultati della ricerca, delle innovazioni prodotte e delle ricadute economiche e sociali.

Risultato

E’ stato elaborato un documento di sintesi delle azioni di comunicazione utili allo svolgimento e valorizzazione dell’attività dell’Ente, previa indagine sui principali strumenti esistenti.

E’ stata quindi predisposta un’articolata proposta progettuale, di carattere operativo, per l’istituzione e l’attivazione dell’Ufficio per le relazioni con il pubblico - URP., per la creazione di una INTRANET, di una newsletter/house organ ed un corso di business coaching.

Per migliorare la capacità comunicativa dell’Ente verso l’esterno, è stata elaborata una prima bozza di documento “*Proposta per il miglioramento della capacità comunicativa esterna del CRA*”

Grado di raggiungimento 100%



3.3 Obiettivi operativi Direzione Centrale Affari Giuridici

Obiettivo strategico

Revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture scientifiche dell’Ente alla luce di quanto deliberato dall’ex Cda, della necessità di rilancio culturale e scientifico dell’Ente e delle previste ricadute socio economiche.

Obiettivo operativo

Revisione dei profili giuridici e tecnici del progetto di razionalizzazione delle strutture.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici;
Servizio Affari Generali ed attività negoziale;
Servizio Affari legali

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

La DCA ha provveduto ad elaborare un'ipotesi di intervento rispetto al Piano vigente dal 2006 e rispetto alle Linee guida per la razionalizzazione della rete di ricerca di cui alla delibera del CDA n.189/2008.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

Definizione delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività, in relazione agli indirizzi forniti ai sensi del d. lgs. 454/1999 dal MIPAAF ed ai risultati previsti.

Obiettivo operativo

Redazione di un'ipotesi di quantificazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla progressiva realizzazione del piano.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale

Servizio patrimonio

Servizio Bilancio e Ragioneria.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

RISULTATO

Obiettivo non realizzato per fattori indipendenti dalla Direzione

Grado di raggiungimento

Non raggiunto

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva che la Direzione elaborasse un documento per la quantificazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie all'esecuzione dell'attività programmata alla luce delle linee di indirizzo del Ministero delle Politiche agricole e Forestali.

Il documento non è stato elaborato per cause non dipendenti dal C.R.A.

Causa dello scostamento

Il Ministero vigilante non ha elaborato e trasmesso le "linee di indirizzo" che costituiscono un presupposto indispensabile per l'elaborazione di una ipotesi di quantificazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano.

* * * *

Obiettivo strategico

Potenziamento dei laboratori e delle attrezzature del CRA, con l'obiettivo di ottimizzazione ed implementazione delle dotazioni tecnologiche alla luce del PNR e delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività

Obiettivo operativo

Definizione del bando per l'individuazione delle migliori proposte progettuali concernenti il più efficiente ed efficace utilizzo dei laboratori da parte delle strutture

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari generali ed attività negoziale

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.



Risultato

L'obiettivo è stato attuato in quanto il bando è stato effettivamente emanato in data 24/06/2011 prot. n. 5004/4.2. In particolare la Direzione ha contribuito per gli aspetti tecnico-giuridici di competenza alla redazione del bando stesso

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

Proposta per l'elaborazione di un disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, nonché progetto di avvio di una Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Agrarie e forestali basata sul nuovo strumento, previsto dalla legge Gelmini (l. 240/2010), di "consorzio" con le Università.

Obiettivo operativo

Analisi degli aspetti giuridici del disciplinare interno

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari legali.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

L'obiettivo è stato realizzato. Il disciplinare è stato emanato con Decreto Commissoriale n. 129/C del 20.07.2011.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Analisi dei contributi forniti dalla DCS e definizione del nuovo disciplinare

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari legali.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.



Risultato

L'obiettivo è stato realizzato. Il disciplinare è stato emanato con Decreto Commissoriale n. 129/C del 20.07.2011.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Supporto alla DCS nella definizione dei contenuti delle linee di sviluppo per la costituzione di forme consortili con le Università.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari legali.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato condotto un approfondimento sulle novità introdotte dalla L. 240/2010 c.d. Legge Gelmini ed analizzate tutte le forme negoziali in uso nei rapporti fra

privati, Enti ed Università. Sono state individuate due plausibili forme negoziali: il consorzio e la società consortile. E' stata effettuata una proposta in ordine alla creazione di una scuola di dottorato che contempli le aree tematiche di interesse del C.r.a.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

8 Elaborazione di una proposta di finalizzazione del patrimonio dell'Ente in funzione del progetto di razionalizzazione della rete scientifica e della generazione di risorse finanziarie

Obiettivo operativo

Aggiornamento della proposta di programmazione delle dismissioni del patrimonio immobiliare non necessario allo svolgimento dell'attività istituzionale, già elaborata nell'anno 2010

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici
Servizio Patrimonio.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato elaborato con aggiornamento al 2011 il documento contenente una programmazione delle dismissioni del patrimonio dell'Ente, rispetto alle quali sono state effettuate alcune proposte sulle modalità di alienazione quali la stipula di apposita convenzione con l'Agenzia del Demanio.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Presentazione di una proposta complessiva di valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici
Servizio Patrimonio.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato elaborato un documento di sintesi che rappresenta il risultato dell'attività svolta in merito alla gestione del patrimonio dell'Ente. L'ipotesi progettuale di valorizzazione ha implicato l'attivazione di una serie di step procedurali, fondamentali per una rappresentazione strutturata.

E' stato inoltre effettuato un lavoro di studio relativo all'organizzazione delle aziende, sviluppato tenendo conto delle novità normative che inducono le amministrazioni pubbliche a ridurre gli oneri gestionali e a finanziarsi cercando di incidere il meno possibile sul livello di indebitamento pubblico.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Individuazione delle iniziative preliminari per la realizzazione della cittadella della ricerca di Monterotondo

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabilità

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Patrimonio.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.



Risultato

L'obiettivo è stato realizzato. A tal proposito è stato sottoscritto ex art. 15 della l. 241/90 mod. dalla l. 15/2005 un Accordo in data 28/07/2011, sulla base del quale il Cra presenterà al Comune di Monterotondo la proposta progettuale della c.d. "cittadella di Monterotondo".

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Individuazione delle iniziative preliminari per la realizzazione della cittadella della ricerca di Lodi.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabilità

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Patrimonio.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stata elaborata un'ipotesi progettuale per l'aggregazione delle strutture dell'area lombarda nel mese di dicembre.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

9. Proposta di razionalizzazione della rete delle aziende agrarie considerate sede della sperimentazione e fonte di risorse finanziarie per la ricerca scientifica.

Obiettivo operativo

Riconoscione della situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende agrarie

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale

Servizio Bilancio e Ragioneria

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.



Risultato

E' stato elaborato un documento nel quale è confluito il lavoro di riconoscione della situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende agrarie.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Analisi della più adeguata dotazione del personale nelle aziende anche nella prospettiva di medio termine

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale

Servizio Affari Generali ed Attività negoziale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

L'analisi è stata effettuata ed all'esito si è provveduto alla predisposizione sia di tabella recante per ciascuna delle Aziende del C.r.a. il numero di risorse presenti che un documento riepilogativo di proposte migliorative.

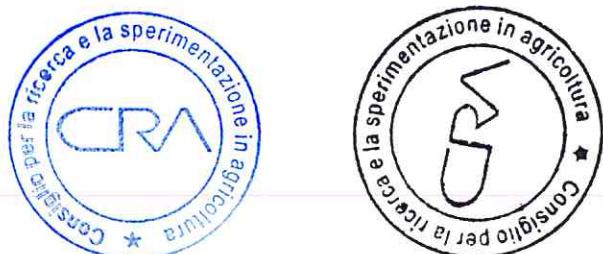
Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Individuazione delle migliori forme di gestione delle aziende alla luce del quadro giuridico e finanziario di riferimento e redazione di una proposta generale di riassetto

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari Generali ed Attività negoziale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

L'analisi è stata riepilogata in un documento articolato nel quale è stata condotta un'analisi preliminare delle forme di organizzazione aziendale presenti in altre realtà similari per organizzazione e assimilabili per missione istituzionale al CRA. All'esito sono state formulate una pluralità di proposte.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Redazione di una ipotesi di gestione comune e coordinata delle aziende dell'area di Tor Mancina

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari Generali ed Attività negoziale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stato presentato un documento, frutto di una sinergia operativa fra l'Amministrazione centrale e le Strutture territoriali interessate nel quale si è previsto che il CRA-PCM possa fare da capo-fila, avendo la massima estensione sull'area in esame e maggiore interesse a raccordarsi con le altre Strutture e a raccoglierne le istanze.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

10. Revisione, alla luce della direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica, del piano triennale esistente di fabbisogno 2010 – 2012, completamento delle procedure di reclutamento autorizzate, e relativo programma di assunzioni privilegiando il profilo di ricercatore. Al fine di venire incontro alle esigenze del precariato saranno utilizzate le graduatorie dei concorsi utilmente espletati. Elaborazione del piano 2011-2013 sulla base di quanto sopra indicato.

Obiettivo operativo

Elaborazione del documento di aggiornamento



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stata elaborata un'ipotesi di programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2011- 2013 in cui sono state rilevate le esigenze sopravvenute rispetto al vigente piano relativo al periodo 2010 – 2012.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Analisi dei fabbisogni sopravvenuti ai fini dell'aggiornamento del Piano

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stata elaborata una ipotesi di programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2011- 2013 e sono state rilevate le esigenze sopravvenute rispetto al vigente piano relativo al periodo 2010 - 2012. Si tratta del documento "Programmazione triennale del fabbisogno di personale", in cui sono individuati i fabbisogni sopravvenuti rispetto al Piano 2010-2012 ed è stata formulata la proposta per il triennio 2011-2013, anche alla luce di quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Completamento delle procedure previste dal Piano triennale secondo quanto disposto nella direttiva della Funzione Pubblica

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Reclutamento del personale

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Sono state completate le procedure concorsuali autorizzate con il DPCM del 26/10/2009, per complessive n. 55 unità ed è stato presentato un documento riepilogativo.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Analisi e studio dell'attuale fenomeno del precariato, al fine dell'individuazione di elementi risolutivi

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Reclutamento del personale

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stato elaborato un documento di analisi del fenomeno del precariato con particolare riferimento all'evoluzione dello stesso nel CRA dalla sua costituzione

ad oggi. Sono stati riportati i numeri del fenomeno e le cause da cui si origina e sono state formulate una pluralità di proposte.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Ricognizione dei possibili fabbisogni per il triennio 2011/2013

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Reclutamento del personale e nel Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato realizzato il documento riepilogativo "Programma triennale del fabbisogno di personale"

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo operativo

Elaborazione del nuovo Piano triennale

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Il documento "Piano triennale 2011-2013", aggiornato a seguito della circolare della Funzione Pubblica trasmessa con nota circolare n. 51924 del 18 ottobre 2011, è stato consegnato in data 30 novembre 2011.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

11. Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti.

Obiettivo operativo

Indizione delle procedure

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Dirézione Centrale Affari Giuridici

Servizio Reclutamento del personale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stato redatto un documento nel quale vengono descritti gli aspetti procedurali e sostanziali per la selezione dei Direttori dei Centri e delle Unità, con relativa produzione della necessaria documentazione costituita da delibere e schemi di bando.

Grado di raggiungimento 80%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva l'indizione delle procedure di reclutamento dei Direttori dei Centri e delle Unità mediante emanazione di appositi bandi.

Di fatto non si è potuto completare l'attività prevista in quanto l'obiettivo è stato eliminato con decreto del Commissario Straordinario n. 152/C del 12/10/2011

Cause dello scostamento

Decreto di soppressione dell'obiettivo del Commissario Straordinario n. 152/C del 12/10/2011

Obiettivo strategico

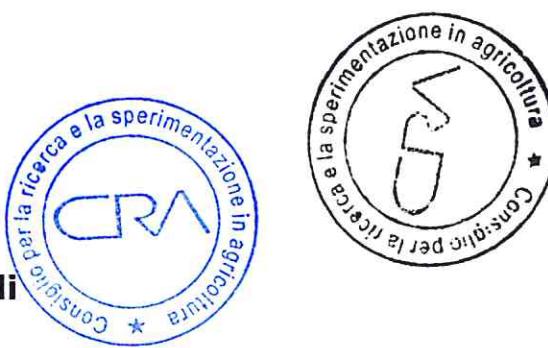
13. Potenziamento della comunicazione interna e verso l'esterno

L'obiettivo ha inteso migliorare ed ampliare gli strumenti di comunicazione pubblica e istituzionale finalizzata ad una più diffusa e profonda conoscenza delle attività dell'Ente, dei risultati della ricerca, delle innovazioni prodotte e delle ricadute economiche e sociali nel settore agricolo, alimentare, ambientale e forestale.

Obiettivo operativo

Verifica delle forme di organizzazione delle attività di informazione e di comunicazione interna e verso l'esterno più adeguate alle esigenze dell'Ente

Risorse Umane e finanziarie



Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari generali ed attività negoziale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.



Risultato

E' stato formulato uno schema per il possibile Piano di Comunicazione nel quale individuare tutte le azioni di comunicazione adatte alle esigenze dell'Ente e nel quale sono stati previsti alcuni strumenti per la risoluzione di criticità riscontrate in fase di analisi.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Analisi dei modelli organizzativi allo stato in essere presso le Strutture e proposta di standard uniformi

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Affari generali ed attività negoziale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stato elaborato un documento di sintesi ed è stata definita un'ipotesi progettuale nella quale, sulla base delle criticità emerse, vengono avanzate delle proposte di soluzione che prevedono il supporto e il potenziamento dell'azione delle Strutture.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Coordinamento dell'attività di eliminazione dei residui attivi e passivi presenti in bilancio afferenti alle Strutture

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Per quanto riguarda i residui attivi, considerata la percentuale dell'8,26% riferita alle sole strutture di ricerca e dell'8,74% riferita all'intero Ente, si ritiene possa essere raggiunto il 10% in sede di conto consuntivo 2011.

Per quanto riguarda i residui passivi, le percentuali calcolate sia sulle somme pagate che sulle variazioni intercorse dal primo gennaio ad oggi rispetto ai residui passivi iniziali del corrente esercizio, rilevano che è stato raggiunto il 20% sia se si prendono in considerazione le sole strutture di ricerca sia se ci riferiamo alla gestione totale dell'Ente.

La formale eliminazione dei residui sarà attuata in sede di approvazione del consuntivo per l'anno 2011 ai sensi dell'art.37 R.A.C.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *



Ulteriore obiettivo operativo

Elaborazione di un progetto di razionalizzazione ed unificazione degli adempimenti e delle procedure concernenti il ciclo paghe dei dipendenti e dei collaboratori del CRA, previa costituzione di apposito gruppo di lavoro

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stato costituito in data 30 maggio 2011 con determina DCA n. 38 il gruppo di lavoro per l'accentramento di tutti gli adempimenti conseguenti alla elaborazione dei cedolini paga del personale. Contestualmente è stato presentato il progetto di centralizzazione di alcune procedure (UNIEMENS, DMA, DMAG, F24EP), individuati i referenti di I istanza (di cui al provvedimento di costituzione del citato gruppo di lavoro) e i referenti di II istanza. Sono stati inoltre definiti gli step procedurali relativi all'attività.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Attuazione dei contenuti del progetto di razionalizzazione ed unificazione degli adempimenti e delle procedure concernenti il ciclo paghe dei dipendenti e dei collaboratori del CRA



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici,

Servizio Bilancio e Ragioneria

Servizio Trattamento giuridico ed economico del personale

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

Nell'anno in corso è stato definito il "Progetto di centralizzazione del ciclo-paghe del personale non di ruolo del CRA" con il quale ci si è posti l'obiettivo di completare il processo di accentramento della elaborazione dei cedolini e dei pagamenti previdenziali, già avviato nel 2010.



Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Redazione di una proposta di revisione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità alla luce delle modifiche introdotte nel nuovo Statuto una volta che lo stesso sarà approvato

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Tutti i Servizi afferenti alla medesima Direzione.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

Seppur sia ancora in corso l'iter di modifica dello Statuto dell'Ente, si è provveduto ad avviare un percorso di revisione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Tale lavoro si è concluso con ipotesi di modifica agli atti vigenti coerenti con il testo della bozza di Statuto all'esame degli Organi vigilanti

Grado di raggiungimento 80%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva l'aggiornamento dei principali atti di normazione dell'Ente in modo conforme all'approvando nuovo Statuto dell'Ente.

Gli schemi di regolamento sono stati effettivamente predisposti ma non approvati.

Cause dello scostamento

L'iter di approvazione dello Statuto non ha ancora avuto esito



Ulteriore obiettivo operativo

Individuazione di procedure condivise per la gestione di singoli processi



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Affari Giuridici

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale Affari giuridici

Risultato

Sono stati individuati, fra gli altri, due processi condivisi nell'anno di riferimento, ritenuti particolarmente significativi:

1. Procedura per l'elaborazione dei cedolini paga del personale non di ruolo tramite software INAZ-paghe;
2. Procedura per la disciplina di assegnazione di: borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero;

Riguardo il punto 1 è stato costituito apposito gruppo di lavoro.

Relativamente al punto 2. è stato adottato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente uno specifico Regolamento disciplinante la materia.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivi operativi Direzione Centrale Attività scientifiche

Obiettivo strategico

1. Revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture scientifiche dell'Ente alla luce di quanto deliberato dall'ex Cda, della necessità di rilancio culturale e scientifico dell'Ente e delle previste ricadute socio economiche

Obiettivo operativo

Supporto alla revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture di ricerca in vista del suo esame da parte degli Organi deliberanti.



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stato predisposto il documento "Possibili linee guida per la riorganizzazione scientifica del CRA".

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

Definizione delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività, in relazione agli indirizzi forniti ai sensi del d. lgs. 454/1999 dal MIPAAF ed ai risultati previsti.

Obiettivo operativo

Individuazione del metodo di lavoro per la definizione delle tematiche oggetto di indagine e delle modalità operative, anche attraverso la partecipazione della comunità scientifica dell'Ente.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Promozione attività di ricerca

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

Si è ritenuto che al fine di predisporre un documento riportante le "Linee operative per la programmazione dell'attività scientifica nel triennio 2011-2013" prioritaria fosse la partecipazione più ampia della comunità scientifica attraverso appositi incontri del gruppo di lavoro di cui alla nota del Direttore Generale prot. n. 2090/4/2011

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Costituzione di un apposito gruppo di lavoro a supporto dell'obiettivo operativo.





Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

Le attività del gruppo di lavoro di cui al precedente obiettivo sono state raccolte ed elaborate mediante verbali e documenti di analisi.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Redazione di un indice del documento recante le Linee operative



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Promozione attività di ricerca.

Risultato

Una bozza di indice del documento è stato illustrato ai partecipanti nel corso del primo incontro del "gruppo di lavoro". Successivamente sono stati realizzati ulteriori incontri e videoconferenze con il gruppo di lavoro e con la comunità scientifica dell'Ente per la definizione e l'approvazione del documento.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Analisi, anche attraverso la consultazione del gruppo, delle proposte in ordine ai titoli, ai contenuti ed alle motivazioni scientifiche dei documenti ASPP per il triennio 2011/2013

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.



Risultato

Le osservazioni trasmesse dal gruppo di lavoro sono state raggruppate ed esaminate dalla DCS e successivamente discusse con i Direttori di Dipartimento assieme ai quali si è provveduto alla rivisitazione/aggiornamento dei documenti ASPP esistenti e all'avvio delle azioni per la stesura dei nuovi studi di settore.

Grado di raggiungimento 100%

**

Obiettivo operativo

Individuazione dei titoli e dei contenuti degli ASPP per il triennio 2011/2013.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Si è provveduto alla rivisitazione/aggiornamento dei documenti ASPP esistenti e all'avvio delle azioni per la stesura dei nuovi studi di settore per le aree dichiarate di interesse prioritario nell'ambito delle ricerche del CRA.

Per il triennio 2011-2013 sono stati individuati n. 11 nuovi titoli per i documenti ASPP. Risultano avviate specifiche linee di azione per consentire la predisposizione delle nuove versioni aggiornate degli ASPP esistenti e per la formulazione dei nuovi ASPP.

Grado di raggiungimento 100%

**

Obiettivo operativo

Costituzione di gruppi di lavoro in relazione a ciascun documento ASPP.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale

Risultato

Con riferimento ai documenti ASPP per il prossimo triennio, sono state avviate le azioni per la conferma e la nomina dei Gruppi di Lavoro per l'ampliamento o la stesura dei nuovi documenti programmazione.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

Potenziamento dei laboratori e delle attrezzature del CRA, con l'obiettivo di ottimizzazione ed implementazione delle dotazioni tecnologiche alla luce del PNR e delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività

Obiettivo operativo

Riconizzazione concernente le richieste di potenziamento dei laboratori da parte delle strutture.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale



Risultato

E' stata predisposta una scheda riconitiva dei diversi laboratori operanti presso i Centri/Unità. Le schede elaborate dalle Strutture sono state acquisite ed i risultati sono stati elaborati in collaborazione con i Dipartimenti.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Elaborazione delle informazioni ottenute attraverso la riconizione e prima definizione delle principali piattaforme presenti nell'Ente

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stata predisposta una tabella contenente l'individuazione delle attrezzature da attribuire alle possibili piattaforme dell'Ente, all'esito di un'attività di riconizione svolta presso i Centri e le Unità.



Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Definizione di una proposta di bando per il potenziamento delle dotazioni di laboratorio.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato elaborato ed emanato il Bando "Potenziamento dei laboratori del CRA mediante l'acquisizione di nuove attrezzature tecnico scientifiche".

La pubblicazione è avvenuta in data 24/06/2011 - nota prot. n. 5004/4.2

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Confronto con la comunità scientifica del CRA sui contenuti del documento di definizione delle piattaforme.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

La formulazione delle proposte relative alle piattaforme tecnologiche è stata effettuata, sentiti i Direttori di Dipartimento, il gruppo di lavoro appositamente costituito, e i direttori dei Centri/Unità. All'esito di tale attività, è stata definita la versione finale che riporta le piattaforme tecnologiche dell'Ente.

Grado di raggiungimento 100%



* * * *

Obiettivo strategico

4. Definizione di proposte e programmi scientifici per il 2011 su cui indirizzare le risorse finanziarie, tenendo conto delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività.

Obiettivo operativo

Individuazione di programmi scientifici prioritari da predisporre nel corrente anno.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

E' stato redatto il documento "Definizione di proposte e programmi relativi all'attività scientifica per l'anno 2011", nel quale vengono riportati anche i progetti presentati al MiPAAF. In particolare è stata curata la predisposizione di 11 progetti di ricerca.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

5. Proposta per l'elaborazione di un Disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, nonché progetto di avvio di una Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Agrarie basata sul nuovo strumento, previsto dalla legge Gelmini (L. n. 240/2010), di "consorzio" con le Università.

Obiettivo operativo

Definizione dello schema di disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, elaborato con la DCA e sua redazione in relazione agli aspetti scientifici.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

La DCS, per la parte di propria competenza, ha elaborato insieme alla DCA lo schema di disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero. Il disciplinare, dal titolo "Regolamento per il conferimento di borse di studio, assegni di ricerca, borse dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero" è stato emanato in data 20/07/2011.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Proposta di definizione dei contenuti scientifici delle linee di sviluppo per la costituzione di forme consortili con le Università, con speciale riferimento alle aree scientifiche di interesse del CRA per il dottorato ed ai settori scientifico-disciplinari ad esse afferenti.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stato predisposto il documento "Proposta di istituzione della Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali" che è stato adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 127/C del 20 luglio 2011.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

Sviluppo operativo e consolidamento del livello di cooperazione nazionale ed internazionale dell'Ente, anche in linea con gli orientamenti del MIPAAF.

Obiettivo operativo

Definizione degli aspetti scientifici del bando per la partecipazione agli stage all'estero.



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

Il bando è stato pubblicato il 04.07.2011 con nota prot. n.5132/2.3

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Attuazione delle procedure per l'individuazione dei beneficiari



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Sono stati completati tutti gli adempimenti previsti dal bando mediante una Commissione composta dal Direttore Scientifico, i Direttori dei Dipartimenti e il Dirigente del Servizio preposto. Al termine dei lavori è stato redatto apposito verbale riportante l'elenco dei beneficiari.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Attività di coordinamento scientifico per la partecipazione delle strutture dell'Ente al bando bilaterale Italia/Israele una volta che sia stato emanato dal Mipaaf.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

Si è provveduto a coordinare la partecipazione dei Centri/Unità di ricerca nella presentazione al MiPAAF delle proposte progettuali da presentare nell'ambito del Bando Italia/Israele. Sono state predisposte 20 proposte progettuali.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Individuazione di modalità attuative dei progetti gemellati con le istituzioni di ricerca canadesi.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Il MiPAAF ha chiesto una rimodulazione tecnicoscientifica dei progetti in questione. Sono state pertanto attivate le procedure per la predisposizione di un'unica proposta progettuale.

Grado di raggiungimento 70%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva la realizzazione di azioni di ricerca gemellate con le Istituzioni di ricerca canadesi ed in particolare l'aggiornamento della fase istruttoria del progetto MICOPREV per il quale, a seguito del particolare interesse mostrato dalla delegazione Canadese in uno specifico incontro, è stata formulata al MiPAAF la richiesta di proseguire le attività.

Di fatto, il MiPAAF ha chiesto una rimodulazione tecnicoscientifica dei progetti in questione, che ha dato luogo alla formulazione di un unico progetto relativo a tutte le attività di ricerca gemellate che il MiPAAF ha considerato meritevole di finanziamento.

Cause dello scostamento

Nota MiPAAF del 29.09.2011 di richiesta di rimodulazione tecnicoscientifica dei progetti di ricerca gemellati con il Canada.

* * * *

Obiettivo strategico

7. Raccordo con le Regioni ai fini di una programmazione che tenga conto delle esigenze delle Regioni stesse e del trasferimento dei risultati della ricerca del CRA, sulla base della domanda emergente dal mondo produttivo.

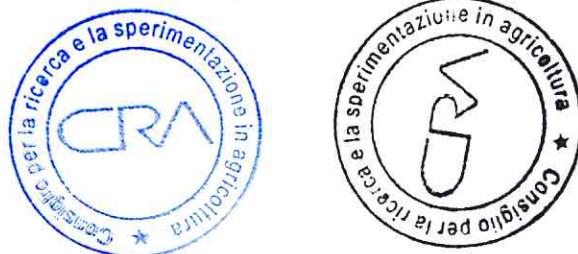
* *

Obiettivo operativo

Consultazione della "Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca" sui programmi scientifici che il CRA proporrà al Ministero Vigilante

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Trasferimento ed innovazione.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Al fine di presentare alla "Rete" le attività ed i programmi di ricerca proposti al MiPAAF, è stato definito il programma di un workshop e sono stati contattati, al fine di organizzare tale iniziativa, i referenti della Rete interregionale per la ricerca e del Servizio di sviluppo agricolo e rurale regionali.

Grado di raggiungimento 30%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva la realizzazione di un workshop al fine di presentare alla "Rete" le attività ed i programmi di ricerca proposti al MiPAAF.

Di fatto la Segreteria della Rete ha fatto presente che la situazione finanziaria del momento non consentiva la partecipazione dei funzionari regionali entro il 2011, pertanto il workshop è stato annullato.

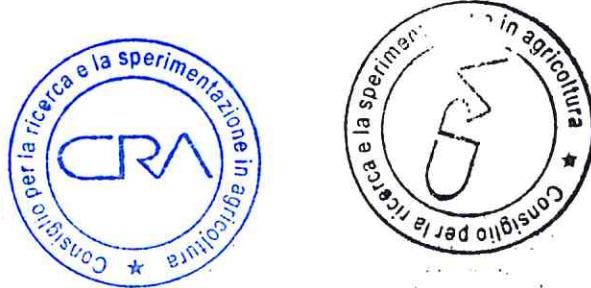
Cause dello scostamento

Comunicazione della Segreteria della Rete di impedimenti oggettivi alla partecipazione al workshop

**

Obiettivo operativo

Attuazione, con le Regioni coinvolte, delle modalità di trasferimento secondo il protocollo Agritrasfer in sud.



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività

Servizio Trasferimento ed innovazione.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

Sono state definite e sottoscritte le convenzioni con le quattro regioni coinvolte nel progetto Agritrasfer in sud (Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia). Ciò ha consentito di avviare le attività che consistono nell'attivazione di cinque Comunità di pratiche.

Grado di raggiungimento 100%

**

Obiettivo operativo

Incontro con la "Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca "sulle attività d'interesse regionale del progetto Agritrasfer-in-sud" al fine di verificare ulteriori accordi di collaborazione per il trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Trasferimento ed innovazione.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente preposto al servizio coinvolto.

Risultato

In data 4 maggio 2011 si è svolto a Bologna, presso la sede dell'Assessorato agricoltura della Regione Emilia Romagna, un workshop tra il CRA e le Regioni del Centro-Nord, organizzato d'intesa con la "Rete". Le Regioni Piemonte e Veneto hanno formalmente richiesto di partecipare alle attività di trasferimento già predisposte dal CRA presso le Regioni meridionali.

Grado di raggiungimento 100%

Obiettivo strategico

9. Proposta di razionalizzazione della rete delle aziende agrarie considerate sede della sperimentazione e fonte di risorse della ricerca scientifica.

Obiettivo operativo

Individuazione delle iniziative preliminari per l'elaborazione di una proposta generale di riassetto.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stato costituito un Gruppo di lavoro e sono state definite le iniziative preliminari e la ripartizione dei compiti tra le Direzioni coinvolte.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Elaborazione di una proposta generale di riassetto della rete delle aziende Agrarie

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari

Servizio Monitoraggio e valutazione

Servizio Trasferimento ed Innovazione

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato predisposto un documento di riassetto della rete delle aziende agrarie sperimentali del C.R.A.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Elaborazione di ipotesi operative per le aziende sperimentali afferenti al progetto sulla cittadella di Monterotondo

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attuazione e Coordinamento programmi di ricerca ordinari e straordinari

Servizio Monitoraggio e valutazione.

I responsabili sono il Dirigente Generale della Direzione Centrale e i Dirigenti preposti ai servizi coinvolti.

Risultato

E' stato elaborato un documento preliminare dal titolo "Ipotesi operative per le aziende sperimentali afferenti al progetto sulla Cittadella di Monterotondo" inserito nell'ultima versione del documento "Le aziende agrarie sperimentali del CRA: proposta di razionalizzazione"

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

10. Revisione, alla luce della direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica, del piano triennale del fabbisogno 2010-2012, completamento delle procedure di reclutamento autorizzate, e relativo programma di assunzioni privilegiando il profilo di ricercatore. Al fine di venire incontro alle esigenze del precariato saranno utilizzate le graduatorie dei concorsi ultimamente espletati. Elaborazione del Piano 2011/2013 sulla base di quanto sopra indicato

* *

Obiettivo operativo

Definizione dei criteri per l'individuazione delle strutture cui destinare i ricercatori da reclutare nel corso del triennio 2011/2013.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stata elaborata una proposta relativa ai "Criteri per l'assegnazione di neoricercatori a seguito delle prossime assunzioni". Sulla base di tali criteri è stata formulata una proposta di assegnazione di 62 neoricercatori da reclutare nel corso del triennio 2011 - 2013.

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

11. Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti.

Obiettivo operativo

Individuazione dei requisiti professionali e delle prove scientifiche nel caso di attivazione dei bandi di reclutamento



Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

Sono state verificate e proposte modifiche alle bozze predisposte dalla DCA, nonchè alla bozza di bando per la selezione di Direttore di Unità di ricerca.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto sono state effettuate attività preliminari all'indizione delle procedure selettive, successivamente non intervenuta a seguito di quanto disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 152/C del 12/10/2011

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Obiettivo strategico

12. Attivazione del quinto Dipartimento in considerazione della nuova legge sulla "tracciabilità"

Obiettivo operativo

Analisi dello spettro delle competenze di carattere scientifico e tecnologico presenti nelle strutture che potrebbero essere attribuite al quinto Dipartimento.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Trasferimento ed innovazione.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale ed il Dirigente del Servizio coinvolto.

Risultato

E' stata effettuata una ricognizione delle competenze di carattere scientifico e tecnologico presenti nelle strutture potenzialmente afferenti al quinto Dipartimento ed è stato predisposto il documento "Progetto di attivazione del 5° Dipartimento - Qualità, certificazione e Referenziazione" Il documento è stato recepito dal Commissario straordinario con decreto n. 132/c del 21 luglio 2011.

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Definizione, alla luce dei risultati dell'analisi di cui al precedente obiettivo 12.1, dei possibili contenuti del quinto Dipartimento

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Trasferimento ed innovazione.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente del Servizio coinvolto.

Risultato

E' stato predisposto il documento di sintesi "Progetto di attivazione del 5° Dipartimento - Qualità, certificazione e Referenziazione" Il documento è stato recepito dal Commissario straordinario con decreto n. 132/c del 21 luglio 2011

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Obiettivo strategico

13. Potenziamento della comunicazione interna e verso l'esterno

Obiettivo operativo

Individuazione di un sistema di messa in rete delle risorse bibliotecarie e museali delle strutture del CRA.

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attività editoriali, biblioteche e comunicazione

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente del Servizio coinvolto.

Risultato

E' stato redatto il documento "Adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale delle Biblioteche del CRA:piano di fattibilità"

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Razionalizzazione delle pubblicazioni scientifiche edite dall'Ente

Risorse Umane e finanziarie

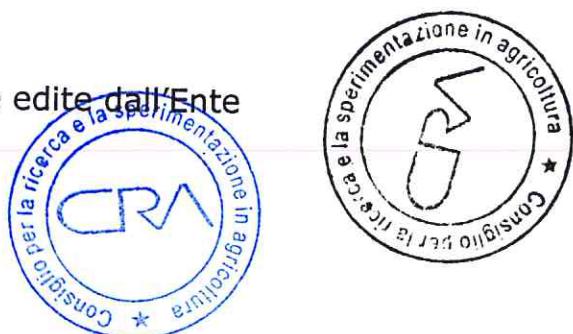
Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attività editoriali, biblioteche e comunicazione

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente del Servizio coinvolto.



Risultato

E' stato definito lo standard denominato CRA Journal (allegato 19) ed è stato pubblicato il volume 21 (1), 2011 della rivista PETRIA che, secondo il citato standard ha riportato il logo "CRA Journal"

Grado di raggiungimento 100%

* *

Obiettivo operativo

Elaborazione di un'idea progettuale per migliorare la capacità comunicativa esterna dell'Ente

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata

Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Attività editoriali, biblioteche e comunicazione

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e il Dirigente del Servizio coinvolto.

Risultato

E' stata elaborata una prima bozza di documento "Proposta per il miglioramento della capacità comunicativa esterna del CRA"

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Supporto alla DG per la definizione di programmi formativi per personale scientifico e tecnico del CRA

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

E' stata svolta un'attività di supporto nella definizione di n.9 corsi di formazione.

Grado di raggiungimento 100%

* * * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Attuazione del Piano dei sistemi informativi con l'adozione di strumenti per la gestione delle risorse umane e dei progetti di ricerca, per la pianificazione strategica e operativa ed il controllo, per la gestione documentale

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche

Servizio Sistemi Informativi.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale e nel Dirigente del Servizio coinvolto.

Risultato

E' stata completata l'installazione dell'infrastruttura hardware e sono avvenuti con successo i collaudi sia dell'Hardware che delle connessioni fornite da HP e Fastweb alla rete Internet.

E' stato seguito il progetto di realizzazione della rete Intranet fisica nell'ambito della convenzione SPC.

E' stato trasferito il software di contabilità nel CED.

E' avvenuta la consegna del software per la gestione del patrimonio immobiliare e sono state seguite le fasi di customizzazione e di avvio dell'inserimento dati in affiancamento al personale del Servizio Patrimonio.

E' stato installato il SW Web Rainbow su un server della Sede centrale per consentire una sperimentazione del protocollo informatico ed è stato esteso anche al CRA-ING e CRA-PCM quali strutture periferiche pilota della fase sperimentale.

E' stato predisposto il software per la verifica di congruità delle rendicontazioni del personale impiegato nei progetti (c.d. sanity check), per la programmazione dell'impiego futuro e per la rendicontazione del tempo dedicato (timesheet).

Grado di raggiungimento 100%

* * * *

Ulteriore obiettivo operativo

Concorso alla redazione di una proposta di revisione del Regolamento di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità alla luce delle modifiche introdotte nel nuovo Statuto uno volta che lo stesso sarà approvato

Risorse Umane e finanziarie

Come da tabella allegata



Strutture di riferimento e responsabili

Direzione Centrale Attività scientifiche.

Il responsabile è il Dirigente Generale della Direzione Centrale.

Risultato

L'obiettivo operativo era susseguito all'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, che non è stato approvato, pertanto non si è reso possibile fornire alcun supporto.

Grado di raggiungimento non valutabile

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto

Si prevedeva un'attività di supporto, per quanto di competenza alla Direzione, alla definizione dei contenuti dei regolamenti.

Di fatto, tale attività non è stata svolta.



Cause dello scostamento

Mancata approvazione del nuovo Statuto

* * * *

Si rinvia agli allegati per l'illustrazione degli indicatori, delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, dei tempi previsti ed effettivi di realizzazione

* * * *

- Risultati in tema di TRASPARENZA



In primo luogo, occorre premettere che il CRA si è dotato del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con decreto del Commissario straordinario n. 131/C del 20.07.2011, trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.Lgs. n.150/2009 al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) che, all'unanimità, ha espresso parere favorevole fornendo la seguente motivazione: "conformità al quadro normativo di riferimento ed apprezzamento per la precisione metodologica improntata ai principi del controllo di gestione nonché la particolare attenzione alla formazione interna di una cultura dell'integrità e della trasparenza".

Nell'ambito del Programma, in coerenza con quanto in tal senso prescritto dalle delibere CIVIT, sono stati individuati, tra i tanti, specifici obiettivi di trasparenza ed integrità, volti a consentire, da un lato, al lettore di detto Programma di conoscere in modo immediato e fruibile i punti qualificanti dell'azione del CRA e, dall'altro, di favorire la cultura della legalità e dell'integrità.

In particolare è stata prevista l'attività di:

Completamento della pubblicazione dei dati di cui alla delibera CIVIT n.105/2010 del 14 ottobre 2010 nel sito web dell'Ente;

A tale riguardo va rilevato che il responsabile per la trasparenza, nominato con decreto commissoriale n.131/C del 20.07.2011, ha curato nel corso del 2011 l'implementazione della pubblicazione dei dati previsti dalla citata delibera, adeguando i contenuti della sezione "trasparenza" del sito web, migliorando la fruibilità delle informazioni relative a dati fondamentali di identificazione dell'Ente.

Relativamente all'obiettivo:

Formazione del personale in materia di legalità ed integrità, attraverso l'organizzazione di corsi dedicati.

Va segnalata, quale iniziativa compiuta per la trasparenza e l'integrità, l'organizzazione di un evento formativo che ha coinvolto tutto il personale dipendente dell'Ente dal titolo "Integrità e legalità: le condotte del pubblico dipendente e le ricadute in termini di responsabilità".

Tale momento formativo si è svolto in due distinte edizioni durante il mese di settembre 2011 ed è stato caratterizzato da un'ampia partecipazione, confermando in tal modo l'interesse per le tematiche della integrità, della legalità e della trasparenza.

Risultati in tema di standard di qualità dei servizi

Si precisa che il CRA ha natura di ente pubblico di ricerca, le cui competenze istituzionali sono finalizzate prevalentemente alla valorizzazione ed alla promozione della ricerca scientifica nel settore agricolo.



Tali competenze pertanto non si caratterizzano in via prevalente per l'erogazione di pubblici servizi.

Tuttavia, l'Ente ha avviato un'ampia ricognizione delle attività svolte sia a livello centrale sia a livello territoriale, presso le proprie strutture di ricerca, individuando i servizi resi a terzi, riconducibili a quelli di interesse di cui alle disposizioni del d.lgs. 20 dicembre 2009 n. 198 e del d.lgs. n. 150/2009.

Il documento finale, risultato non solo della predetta attività di ricognizione ma anche di quella di condivisione con l'OIV, con i Direttori delle Strutture di Ricerca coinvolte e la Direzione scientifica, è stato definitivamente approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 21 del 28 febbraio 2012.

Al fine di assicurare il pieno coinvolgimento degli stakeholder nel processo di identificazione ed implementazione dei predetti Standard di qualità si è proceduto all'invio del documento al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti per le valutazioni ed i contributi di competenza.

Relativamente alle modalità organizzative di gestione delle procedure dei reclami e delle eventuali class action, tenuto conto del non elevato numero di possibili fruitori di tali servizi, si segnala che nella prevalenza dei casi è assicurato il rispetto dei tempi previsti e le doglianze prevedibili risulterebbero numericamente quasi irrilevanti.

Tenuto conto di tali presupposti, si è ritenuto non necessario individuare speciali modalità di gestione delle eventuali controversie, anche alla luce della circostanza che l'Ente è dotato di uno specifico servizio dedicato agli affari legali ed al contenzioso amministrativo.



- Valutazioni sintetiche in tema di efficacia dell'attuazione del Programma per la trasparenza

Relativamente allo Stato di attuazione del Programma triennale, può segnalarsi che, nel rispetto del relativo programma, il C.R.A. è nella sostanza in linea con gli obblighi di legge e gli standard definiti dalla CIVIT, per quanto concerne sia la tipologia dei dati e dei contenuti pubblicati nel sito web dell'Ente che gli adempimenti in tema di diffusione della cultura della legalità e dell'integrità.

Pur evidenziando che la generalità degli utenti può accedere alle informazioni previste per legge, è da segnalare che sussistono leggeri scostamenti tra l'impostazione ed i contenuti tecnici del sito rispetto a quanto prescritto in materia dalla CIVIT con delibera 105/2010.

Tale distorsione di carattere formale non è purtroppo superabile nel breve periodo per ragioni di natura tecnica correlate all'impostazione del sito web, e dovute a difficoltà di reperimento delle necessarie risorse economiche, che precludono pertanto un intervento globale di ristrutturazione del sito web dell'Ente.

ii) In ordine all'attività posta in essere dall'Ente relativamente alla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder sui dati pubblicati, va segnalato tra l'altro che il CRA per la prima volta nel 2011 ha redatto e successivamente pubblicato anche sul sito web istituzionale il catalogo della proprietà

intellettuale dell'Ente, contenente oltre 450 titoli brevettati e iscritti nei registri nazionali.

Tale pubblicazione rappresenta un ausilio importante per gli addetti ai lavori, e costituisce uno strumento di utile consultazione, che propone agli attori del sistema agroalimentare e forestale italiano buona parte dei risultati ottenuti dall'intenso e storico lavoro condotto dalle sue Strutture di ricerca diffuse su tutto il territorio nazionale.

Relativamente a tale punto, va inoltre segnalato che l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-learning per le relazioni e gli scambi a distanza attraverso la quale viene svolta un'azione formativa specifica ed innovativa per la ricerca nel settore agricolo, che si affianca alla tradizionale attività di trasferimento/divulgazione dei risultati della ricerca.

iii) Riguardo al coinvolgimento e relativi feedback dei cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità, va precisato che l'Ente ha in programma per il 2012 di curare particolarmente tale aspetto, inserendo nel sito web del C.R.A. un form dedicato, attraverso il quale consentire ai cittadini e ai possibili stakeholder di formulare osservazioni e/o quesiti inerenti l'attività dell'Ente.

3.4 Obiettivi individuali

Il C.R.A. ha assegnato per l'anno 2011 obiettivi individuali:

- al personale con qualifica dirigenziale (12 unità) e ai Direttori dei Dipartimenti (4 unità) incardinati presso la **Sede Centrale**, con Direttiva di II livello emanata con Determinazione del Direttore Generale n.66 del 10 maggio 2011 e Direttive di III livello emanate con Determina del Dirigente Generale Affari Scientifici n. 16/DCS del 17.06.2011 e Determina Direzione n.41/DCA del 15.06.2011;
- ai Direttori dei Centri e delle Unità di ricerca (45 Unità), articolazioni che costituiscono le **strutture territoriali periferiche** in cui l'Ente si dirama, con Direttiva emanata con Determinazione del Direttore generale n.122 del 1.07.2012;

Gli obiettivi individuali sono stati assegnati in piena coerenza con quelli di carattere strategico, dei quali rappresentano una diretta enucleazione attraverso attività programmate - di stretta pertinenza delle diverse unità organizzative coinvolte - caratterizzate da indicatori e tempistiche di attuazione.

L'attività svolta da ciascuno dei soggetti valutati in relazione agli obiettivi assegnati è stata oggetto di uno specifico processo di monitoraggio e misurazione, svolto con l'ausilio di analitiche schede predisposte per ognuno.

Tale processo si è articolato in due fasi di cui una prima, definita di monitoraggio intermedio, finalizzata a verificare in itinere l'andamento progressivo dell'attività monitorata, eventuali scostamenti dalle previsioni in



termini di tempistica e/o di risultati, ed una seconda, nella quale, all'esito del processo di misurazione, si è provveduto ad assegnare a ciascun Dirigente i relativi punteggi.

Esito Valutazione

Il livello di valutazione per ciascuno dei soggetti è risultato complessivamente positivo.

Tale valutazione positiva ha consentito l'accesso alla corresponsione della retribuzione di risultato nella misura contrattualmente prevista a tutto il personale con qualifica dirigenziale, anche secondo quanto stabilito dalla contrattazione decentrata.

Pertanto non sono stati avviati procedimenti volti a sanzionare ipotesi di responsabilità ai sensi degli art.19 e 21 del D.lgs. n. 165/2001.

La misurazione delle attività di ciascuno dei dirigenti ha comunque condotto all'attribuzione di punteggi differenziati in relazione ai singoli obiettivi riportati nelle relative schede di misurazione.

Più in generale, si deve infine evidenziare l'adeguato livello di performance da riconoscere a ciascuno dei valutati.

Variazioni degli obiettivi individuali

A tal proposito è da segnalarsi che in linea generale nel corso del 2011 non sono intervenute variazioni di rilievo.

Con decreto del Commissario straordinario n. 152/C del 14.10.2011 sono stati confermati, infatti, tutti gli obiettivi di cui alla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2011, già approvati con Decreto commissoriale n.107/C del 27 aprile 2011, fatto salvo il solo obiettivo 11 "Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti".

Conseguentemente sono stati soppressi tutti gli obiettivi individuali correlati a quanto innanzi.

Ricorsi alle procedure di conciliazione

Non risultano ricorsi alle procedure di conciliazione.

Processo di valutazione individuale

Relativamente all'applicazione dell'art.19 comma 1 del D.lgs. n.150/2009 non si è proceduto alla compilazione della graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e non dirigenziale di cui alla predetta norma.

Le ragioni sono da ricondursi, in primo luogo, alla vigenza dell'Intesa del 4 febbraio 2011 tra i Ministri della Funzione pubblica e del Lavoro e delle Politiche sociali con i sindacati della funzione pubblica aderenti a Cisl, Uil, Ugl, Cida, Confsal e Usae che stabilisce che "per l'applicazione dell'art. 19, comma 1 del d.lgs. 150/2009 potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008 (c.d. dividendo dell'efficienza)".



In secondo luogo, va evidenziata la circostanza che il personale con profilo di ricercatore e di tecnologo (388 unità), nonché quello con profilo tecnico (554 unità) è in numero superiore rispetto a quello amministrativo (316 unità). Ciò implica non pochi problemi in termini di uniformità delle valutazioni, in quanto, anche tenuto conto di quanto disposto dalla Civit con Deliberazione n. 37 del 15 aprile 2010, soltanto i dipendenti che svolgono mansioni di carattere amministrativo possono essere valutati. Ne deriva la difficoltà di sottoporre a valutazione soltanto una minoranza del personale. Tale criticità non sembra risolvibile nel breve periodo, in quanto per la valutazione di tecnologi e ricercatori è necessario attendere l'esito degli appositi incontri tra CIVIT e ANVUR.

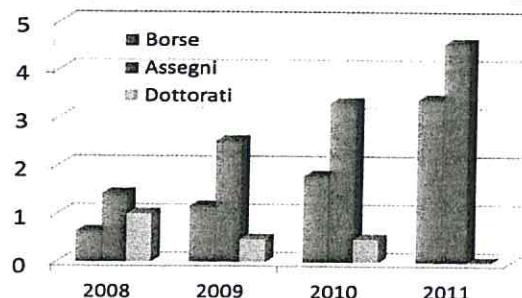
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Ad integrazione di quanto già indicato più nel dettaglio nei paragrafi precedenti, nonché nelle tabelle allegate, relativamente agli obiettivi realizzati, ai risultati conseguiti e alle risorse impiegate, si riporta di seguito una breve analisi dei principali risultati raggiunti dall'Ente in termini di efficienza ed economicità nel corso del 2011.

A tale proposito, appare utile sottolineare che l'Ente ha puntato molto sulla formazione del personale quale leva strategica per implementare la competitività e l'efficienza nello svolgimento dei compiti istituzionali. Si riportano di seguito i dati relativi alle risorse dedicate alla formazione nell'anno 2011. Come si evince dal confronto con quanto fatto negli anni precedenti, nel 2011 le scelte fatte dall'amministrazione hanno consentito di implementare notevolmente gli interventi formativi.

Borse e assegni

| Anno | Importo (M€) | | |
|------|-----------------|--------------------|--------------------|
| | Borse di studio | Assegni di ricerca | Borse di dottorato |
| 2008 | 0,635 | 1,419 | 1,000 |
| 2009 | 1,157 | 2,512 | 0,478 |
| 2010 | 1,787 | 3,302 | 0,478 |
| 2011 | 3,375 | 4,542 | 0,000 |

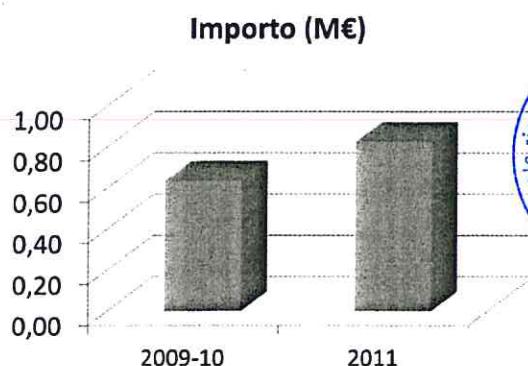


Stage all'estero per i ricercatori e tecnologi dell'Ente

| Anno | Risorse dedicate (€) | N° stage |
|----------------|----------------------|--------------------------|
| 2009-10 | 632.879,42 | 44^(*) |
| 2011 | 821.686,00 | 35^(**) |

(*) Stage effettuati (bando 06.04.2009)

(**) Stage previsti (bando 04.07.2011)



È convinzione dell'Ente che gli investimenti fatti in termini di conoscenza hanno concorso notevolmente al raggiungimento degli obiettivi fissati ed allo svolgimento dei compiti istituzionali affidatigli con maggior professionalità e competenza.

A dimostrazione di quanto sopra affermato si riportano di seguito alcuni dati particolarmente significativi in termini di ritorno anche economico dell'attività svolta. Di particolare rilievo sono i dati relativi ai ricavi provenienti dalle royalties percepite nel periodo di riferimento pari ad euro 825.348,48 che rappresentano il frutto dello sfruttamento dei brevetti realizzati a seguito dell'attività di ricerca svolta dal CRA.

Si segnalano, inoltre, ricavi dalla vendita di prodotti per € 2.499.702,43, per lo più riferiti alle attività commerciali delle aziende gestite dalle Strutture di ricerca, mentre importi più esigui, si segnalano per vendita pubblicazioni edite dall'Ente (€ 19.345,86) e proventi derivanti dalla prestazione di servizi (€ 1.351.669,89).

Con riferimento, infine, alle risorse umane e finanziarie impiegate per l'implementazione e il funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, il CRA, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 150/2009, ha costituito la struttura tecnica permanente destinata ad assicurare supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance. Alla suddetta struttura sono assegnate due unità di personale inquadrate nei ruoli dell'amministrazione con la qualifica di funzionario amministrativo. Il suddetto personale è stato impegnato in attività connesse al sistema di valutazione per

un tempo pari al 70% del totale delle ore-lavoro dedicate all'amministrazione. Le risorse finanziarie impiegate nel 2011 per lo svolgimento dell'attività di supporto ammontano a euro 71.255,00.



5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Come già accennato al paragrafo 2.2, il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) si è insediato solo nello scorso autunno e ha elaborato e somministrato, nel mese di dicembre 2011, a tutti i dipendenti il primo questionario sul benessere organizzativo. Ad oggi, i risultati dell'indagine svolta sono ancora in corso di elaborazione, conseguentemente allo stato l'amministrazione non è ancora in possesso di dati utili alla redazione di un bilancio di genere. Considerato però che dall'indagine svolta emergeranno sicuramente elementi utili all'individuazione di obiettivi di pari opportunità, si intende lavorare in sinergia con il CUG al fine di valutare l'opportunità e le modalità di un loro inserimento all'interno della programmazione strategica 2012.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Una descrizione del processo di redazione della presente relazione non può che partire da una breve descrizione dell'attività di programmazione e dai relativi documenti elaborati dall'amministrazione nel periodo di riferimento.

In tal senso, va in primo luogo menzionato il decreto n. 107 del 27 aprile 2011 di adozione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione con la quale sono stati individuati ed assegnati al direttore generale gli obiettivi strategici da perseguire nell'anno 2011.

Al fine di garantire la piena attuazione di quanto previsto nella citata direttiva, assicurando il coordinamento di tutta la struttura, il vertice amministrativo ha provveduto ad adottare, con determina n. 66 del 10 maggio 2011, la direttiva di secondo livello nella quale tali obiettivi sono stati tradotti in obiettivi operativi e questi in programmi d'attività. Per ogni programma sono state individuate le unità organizzative responsabili, gli indicatori di risultato e i tempi di svolgimento. Inoltre, sulla base della missione istituzionale e degli obiettivi assegnati a ciascun direttore e dirigente con il provvedimento di conferimento dell'incarico, sono stati individuati ulteriori obiettivi operativi da perseguire nel corso dell'anno. Contestualmente sono state assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie al loro perseguimento. Anche quest'anno, quindi, nonostante il ritardo derivante dalla particolare situazione descritta nei paragrafi precedenti, si è fatto un notevole sforzo per guidare la struttura verso una "gestione per obiettivi", collocando le attività poste in essere dalle singole unità organizzative in cui questa si articola in un quadro più generale di programmazione, indispensabile per assicurare il miglior

utilizzo delle risorse disponibili che, com'è noto, in un momento come quello attuale di crisi economica, diventano sempre più scarse.

Per la prima volta, inoltre, si è provveduto ad assegnare anche ai direttori delle strutture di ricerca (45 in tutto) in cui si articola l'Ente degli obiettivi relativi al miglioramento e alla razionalizzazione di talune attività di carattere amministrativo svolto dalle stesse.

L'attività programmata è stata, nel corso dell'anno, oggetto di costante monitoraggio. In particolare, si è provveduto ad una prima valutazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti all'inizio di ottobre. La suddetta attività è stata svolta dal Servizio controllo di gestione e, per la parte di competenza, dall'OIV con il supporto della struttura permanente e con il coinvolgimento dei dirigenti titolari delle unità organizzative interessate. Nel mese di gennaio 2012 si è svolto il monitoraggio finale per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. I dati trasmessi sono stati analizzati e dopo aver acquisito le valutazioni espresse dai dirigenti di prima fascia relativamente ai risultati raggiunti dai dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articolano le rispettive direzioni generali, sono state approvate le valutazioni sull'attività svolta nel 2011.

Quanto emerso dal processo di valutazione, nonché il particolare contesto in cui le attività si sono svolte è stato riportato nella presente relazione e relativi allegati, che rappresenta, quindi, un quadro di sintesi di quanto fatto dall'Ente nel 2011 in tema di misurazione e valutazione della performance. Il presente documento è stato redatto dall'ufficio Controllo di gestione incaricato di fornire supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, il quale si è avvalso dei dati messi a disposizioni dalle due direzioni centrali in cui si articola l'amministrazione centrale dell'Ente. Dati relativi al personale, al bilancio, nonché all'attività istituzionale svolta che sono rinvenibili nel presente documento.

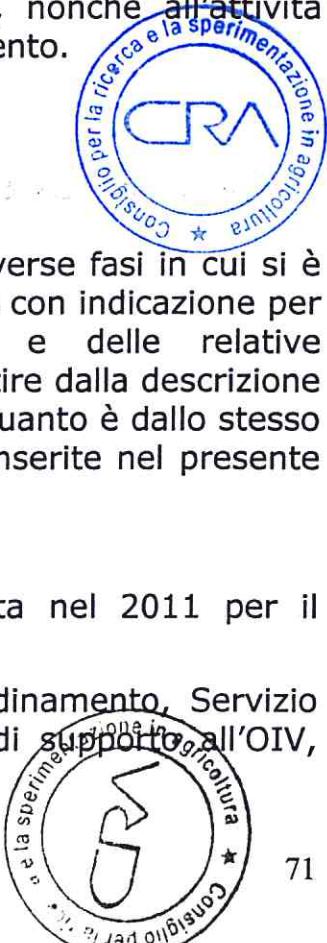
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si riportano di seguito, in maniera schematica, le diverse fasi in cui si è articolato il processo di formazione della presente relazione con indicazione per ciascuna dei soggetto/soggetti coinvolti, dei tempi e delle relative responsabilità. Anche in questo caso appare opportuno partire dalla descrizione del processo di misurazione e valutazione delle attività in quanto è dallo stesso che traggono origine la maggior parte delle informazioni inserite nel presente documento.

Fase 1:

Raccolta dei dati di monitoraggio sull'attività svolta nel 2011 per il perseguitento degli obiettivi assegnati;

Soggetti coinvolti: Servizio programmazione e coordinamento, Servizio controllo di gestione anche in qualità di struttura di supporto all'OIV,



dirigenti generali e dirigenti di II fascia, Direttori delle strutture di ricerca;

Tempi: 1° monitoraggio intermedio autunno 2011, monitoraggio finale gennaio 2012;

Soggetto responsabile dell'attività: Servizio controllo di gestione



Fase 2:

Elaborazione dei dati e misurazione dei risultati conseguiti dalle singole unità organizzative mediante apposite schede di rilevazione;

Soggetti coinvolti: Servizio programmazione e coordinamento, Servizio controllo di gestione, dirigenti generali e dirigenti di II fascia, Direttori delle strutture di ricerca;

Tempi: verifica dei dati inviati entro 10 giorni dal ricevimento (mese di febbraio).

Soggetto responsabile dell'attività: Servizio controllo di gestione.

Fase 3:

Validazione dell'esito della misurazione delle attività da parte dell'OIV

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione anche in qualità di struttura di supporto e OIV;

Tempi: 28 febbraio 2012

Soggetto responsabile dell'attività: Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

Fase 4:

Trasmissione dell'esito della misurazione ai dirigenti generali per le valutazioni della dirigenza

Soggetti coinvolti: dirigenti generali e titolari delle unità organizzative destinatari della valutazione

Tempi: 1 e 7 marzo 2012

Soggetto responsabile dell'attività: Struttura tecnica



Fase 5:

Valutazione strategica da parte dell'OIV e chiusura del processo

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione in qualità di struttura di supporto, OIV;

Tempi: 12 aprile 2012

Soggetto responsabile dell'attività: Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

Fase 6:

Enucleazione dei dati rilevanti tra quelli emersi nel processo di valutazione della performance.

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione, Direzioni centrali, CUG.

Tempi: da marzo a aprile

Soggetto responsabile dell'attività: Servizio controllo di gestione

**Fase 7:**

Redazione della relazione di cui all'art. 10 comma 1, lettera b) del Dlgs 150/2009.

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione e OIV per acquisirne il parere in ordine all'articolazione della procedura di validazione.

Tempi: marzo - aprile

Soggetto responsabile dell'attività: Servizio controllo di gestione

Fase 8:

Approvazione della relazione

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione e Organo di indirizzo politico amministrativo.

Tempi: aprile



Soggetto responsabile dell'attività: Organo di indirizzo politico amministrativo.



Fase 9:

Validazione della relazione per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance.

Soggetti coinvolti: Servizio controllo di gestione, Organismo Indipendente di Valutazione della performance

Tempi: maggio

Soggetto responsabile dell'attività: Organismo Indipendente di Valutazione della performance



6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della performance

Al riguardo occorre preliminarmente precisare che nel complesso il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui si è dotato l'Ente risulta essere in linea con le prescrizioni normative vigenti nonché con le indicazioni fornite in merito dalla CIVIT. Il sistema, infatti, già nel suo primo anno di applicazione ha dimostrato di avere il pregio di contribuire ad un maggiore coinvolgimento del personale, con particolare riferimento a quello con qualifica dirigenziale, sia nella fase di elaborazione ed individuazione degli obiettivi che in quella di perseguitamento degli stessi, con le conseguenti ricadute in termini di miglioramento dell'efficienza.

Ciò premesso, però non possono essere sottovalutati taluni limiti che il sistema presenta e che necessitano di una soluzione in tempi brevi.

In primo luogo costituisce senz'altro un grosso limite al corretto funzionamento dell'intero ciclo della performance l'assenza di sistemi informativi ed informatici che supportino, da una parte, la pianificazione e il controllo strategico e, dall'altra, il controllo di gestione.

Risultano, tuttavia, in corso le procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione dei relativi *software* e dei connessi servizi di supporto.

Altro problema di non poco conto riguarda la valutazione individuale del personale dirigenziale e non per due ordini di ragioni. In particolare, la prima è la vigenza dell'Intesa firmata il 4 febbraio 2011 dai Ministri della Funzione pubblica e del Lavoro e Politiche sociali con i sindacati della funzione pubblica aderenti a Cisl, Uil, Ugl, Cida, Confsal e Usae, secondo il cui punto 3., "Per l'applicazione dell'art. 19, comma 1 del d.lgs. 150/2009 potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con

modificazioni, dalla legge 133/2008 (c.d. dividendo dell'efficienza)". La seconda, di particolare rilievo, è data dal fatto che il personale del C.R.A. con profilo amministrativo è numericamente inferiore a quello con profilo di tecnologo e ricercatore, la cui attività allo stato può essere oggetto di valutazione esclusivamente per la parte strettamente amministrativa, ad esclusione dell'attività scientifica e di ricerca. Atteso che in massima parte detti dipendenti non svolgono tali attività, appare di difficile attuazione, nonché fonte di potenziali sperequazioni, un processo di valutazione che non coinvolga tutto il personale. Del problema, comune a tutti gli Enti di ricerca ed in particolare a quelli, come il CRA, che non sono vigilati dal MiUR, è stata più volte investita a tutti i livelli la CIVIT.

Allo stato tuttavia non sembra possibile pervenire ad una soluzione nel breve periodo.





| Descrizione Obiettivo | Risorse Umane | Risorse Finanziarie | Indicatori | Target | Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%) |
|--|---------------|---------------------|--|---|--|
| Obiettivo strategico 1) Revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture scientifiche dell'Ente alla luce di quanto deliberato dall'ex Cda, della necessità di rilancio culturale e scientifico dell'Ente e delle previste ricadute socio economiche | 6 | € 13.811,69 | Elaborazione di un documento di analisi delle possibili linee di razionalizzazione | Aggiornamento dei profili giuridici e dei contenuti scientifici del piano di razionalizzazione adottato dal C.d.A. con deliberazione n.149/09 (cfr. par. 2 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011) | 100% |
| Obiettivo strategico 2) Definizione delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività, in relazione agli indirizzi forniti ai sensi del Dlgs. 454/1999 dal Mipaaf ed ai risultati previsti | 22 | € 10.336,29 | Elaborazione del documento | Determinare possibili direttive delle attività istituzionali del CRA, al fine di individuare obiettivi di ricerca, priorità e risorse umane e finanziarie per il triennio di riferimento, tenuto anche conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni. (cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011) | 50% |



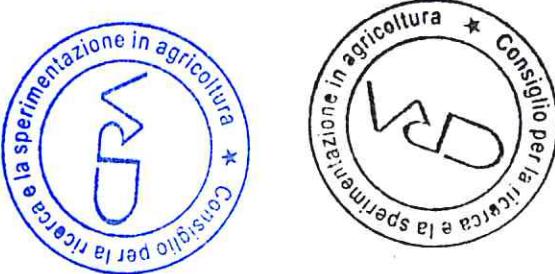
| | |
|---|---|
| <p>Obiettivo strategico 3) Potenziamento dei laboratori e delle attrezzature del Cra, con l'obiettivo di ottimizzazione ed implementazione delle dotazioni tecnologiche alla luce del PNR e delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività.</p> <p>10</p> | <p>Definizione di piano di potenziamento dei laboratori all'esito di selezione tra le richieste di acquisto di attrezzature da parte delle nuove strutture nel limite delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>€ 14.970,09</p> <p>Programma mirato di acquisizione di grandi attrezzature scientifiche</p> |
| <p>Obiettivo strategico 4) Definizione di proposte e programmi scientifici per il 2011 su cui indirizzare le risorse finanziarie, tenendo conto delle linee operative per la predisposizione del nuovo piano triennale di attività</p> <p>5</p> | <p>Individuazione di programmi scientifici prioritari da predisporre nel corrente anno, che tengano conto, anche di possibili interazioni con il Ministero vigilante, le Università e gli altri enti di ricerca ed il sistema delle imprese nonché nell'ottica della valorizzazione dell'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Cra (cfr. par.3 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011).</p> <p>€ 6.861,29</p> <p>Elaborazione di proposte e programmi</p> |

| | | | |
|---|-----------|--------------------|---|
| | | | |
| Obiettivo strategico 5) Proposta per l'elaborazione di un disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, nonché progetto di avvio di una scuola di dottorato in Scienze e tecnologie agrarie e forestali basate su un nuovo strumento, previsto dalla legge Gemini (l. 240/2010), di Consorzio con le Università (| 10 | € 8.618,89 | 1) Aggiornamento delle sezioni del disciplinare dedicate ad assegni di ricerca e dottorati di ricerca alla luce della legge 241/2010; 2) Ipotesi di costituzione di un Consorzio per far acquisire a nuove leve di ricercatori competenze specialistiche su tematiche di interesse del Cra. (cfr. par.4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011). |
| Obiettivo 6) Sviluppo operativo e consodolidamento del livello di cooperazione nazionale ed internazionale dell'ente, anche in linea con gli orientamenti del Mipaaf | 9 | € 15.549,29 | Adozione di iniziative volte ad accrescere l'internazionalizzazione dell'ente Organizzazione di stage all'estero per nuovi ricercatori. Definizione di progetti gemellati con il Canada e realizzazione di progetti bilaterali con Israele. |
| Obiettivo 7) Raccordo con le Regioni ai fini di una programmazione che tenga conto delle esigenze delle Regioni stesse e del trasferimento dei risultati della ricerca del CRA, sulla base della domanda emergente del mondo produttivo | 5 | € 8.019,69 | Stipula di convenzioni per intercettare la domanda di conoscenze e di ricerca e per realizzare sistematici processi di trasferimento tecnologico finalizzato alla innovazione ed alla competitività del Comparto agricolo ed agro - alimentare. |





| | | | | |
|---|-----------|--------------------|------------------------------|---|
| Obiettivo strategico 8) Elaborazione di una proposta di finalizzazione del patrimonio dell'ente in funzione del progetto di razionalizzazione della rete scientifica e della generazione di risorse finanziarie | 11 | € 22.009,60 | Elaborazione di una proposta | Redazione di una ipotesi di valorizzazione delle strutture immobiliari e finalizzazione delle risorse alla realizzazione delle Cittadelle e dei Campus (cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011). |
| Obiettivo strategico 9) Proposta di razionalizzazione della rete delle aziende agrarie considerate sede della sperimentazione e fonte di risorse finanziarie per la ricerca scientifica | 26 | € 47.315,78 | Elaborazione di una proposta | Redazione di un piano di razionalizzazione delle aziende agrarie (cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011). |
| Obiettivo 10) Revisione, alla luce della Direttiva del dipartimento della funzione pubblica del Piano triennale del fabbisogno 2010-2012, completamento delle procedure di reclutamento autorizzate e relativo programma di assunzioni privilegiando il profilo di ricercatore. Al fine di venire incontro alle esigenze del precariato, saranno utilizzate le graduatorie dei concorsi ultimamente espletati. Elaborazione del piano 2011 - 2013 sulla base di quanto sopra indicato (obiettivo strategico n. 10) | 19 | € 61.885,29 | | <p>1) Aggiornamento dei fabbisogni 2010 - 2012 anche tenendo conto delle indicazioni della funzione pubblica sui limiti assunzionali</p> <p>1) Approvazione dell'aggiornamento del Piano 2011 - 2013</p> <p>2) attuazione delle procedure di reclutamento residue</p> <p>3) approvazione del Piano 2011 - 2013</p> <p>1) Aggiornamento dei fabbisogni ed elaborazione del Piano 2011 - 2013 (cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011).</p> |



| | | | | |
|---|-------------|---|--|--|
| | | | N.V. Obiettivo eliminato con decreto del Commissario straordinario n.152/C del 12.10.2011 Sono state comunque svolte le relative attività propedeutiche | |
| 4 | € 6.861,29 | Indizione delle procedure di reclutamento dei direttori dei Centri, delle Unità | Emanazione dei bandi | Utilizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze dell'Ente per la ricerca di approcci innovativi e per la fornitura di consulenza scientifica e/o di cooperazione con enti ed istituzioni di controllo e certificazione. Messa 100% a punto e sviluppo di nuove ed avanzate procedure per la tutela delle filiere agricole e del made in Italy, finalizzate alla protezione dei prodotti italiani di eccellenza.(cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011). |
| 5 | € 4.544,49 | | Elaborazione di una proposta | Migliorare ed ampliare gli strumenti di comunicazione finalizzata ad una piu' diffusa conoscenza delle attività dell'Ente, dei risultati della ricerca, delle innovazioni prodotte e delle ricadute economiche e sociali (cfr. par. 4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011). |
| 7 | € 12.163,00 | Obiettivo strategico 11) Attivazione delle procedure di selezione di direttore dei Centri, delle Unità e dei Dipartimenti vacanti | Elaborazione di una proposta | Obiettivo strategico 12) Procedere con il processo di attivazione delle competenze relative al quinto dipartimento qualità, certificazione e referenziare, vista l'assoluta priorità di proteggere il Made in Italy nel settore agroalimentare anche in considerazione dell'approvazione della legge sulla "tracciabilità". Nella prima fase dell'iniziativa cio' puo' nascere con l'ausilio dei Dipartimenti esistenti |



Direzione Centrale Affari Giuridici

| Descrizione Obiettivo | Risorse Umane | Risorse Finanziarie | Indicatori | Target | Valore Consuntivo Indicatori | Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%) |
|---|---------------|---------------------|---|--|--|--|
| 1. Revisione dei profili giuridici e tecnici del progetto di razionalizzazione delle strutture. | 2 | € 9.267,20 | Elaborazione di un documento recante le modifiche proposte. | Aggiornamento dei profili giuridici del piano di razionalizzazione adottato dal C.d.A. con deliberazione n.149/09 (ctr. par.2 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011) | fatto | 100% |
| 2. Redazione di un'ipotesi di quantificazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla progressiva realizzazione del piano. | 12 | € 0,00 | Redazione del documento | Predisposizione sulla base degli indirizzi forniti dal Ministero delle politiche agricole dei documenti tecnici propedeutici alla definizione del nuovo Piano triennale della Ricerca(ctr. par.4 Relazione programmatica bilancio preventivo 2011) | non fatto per mancata trasmissione delle linee di indirizzo da parte del Ministero vigilante | 0 |



| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 3. Definizione del bando per l'individuazione delle migliori proposte concorrenti il più efficiente ed efficace utilizzo dei laboratori da parte delle strutture. | 1 | € 2.896,00 Emanazione del bando. | Individuazione dei profili giuridico-amministrativi della procedura finalizzata a potenziare i laboratori e le piattaforme tecnologiche dell'Ente con l'acquisizione di grandi attrezzature scientifiche fatto 100% |
| 5.1 Analisi degli aspetti giuridici del disciplinare interno. | 1 | € 579,20 Elaborazione di uno schema di disciplinare. | Predisposizione di una normativa interna pienamente coerente con il quadro giuridico di riferimento fatto 100% |
| 5.2 Analisi dei contributi forniti dalla DCS e definizione del nuovo disciplinare | 1 | € 579,20 Emanazione del disciplinare | Acquisizione e disamina dei contenuti predisposti dalla Direzione Scientifica e redazione del nuovo disciplinare anche alla luce dell'obiettivo 5.1 fatto decreto del commissario straordinario n. 100% |



| | | | | | | |
|-----|--|---|------------|--|-------|------|
| 5.3 | Supporto alla DCS nella definizione dei contenuti delle linee di sviluppo per la costituzione di forme consorziali con le Università | 1 | € 1.757,60 | Trasmissione tempestiva degli elementi richiesti redazione di un'ipotesi di costituzione di consorzio ai sensi dell'art.19 l.240 del 2010 | fatto | 100% |
| 5.4 | Individuazione delle preferibili modalità organizzative e delle forme giuridiche della costituenda scuola di dottorato | 1 | € 1.737,60 | Redazione di una proposta Analisi dei possibili modelli di partenariato con Università ed altri soggetti pubblici e privati | fatto | 100% |
| 8.1 | Aggiornamento della proposta di programmazione delle dismissioni del patrimonio immobiliare non necessario allo svolgimento dell'attività istituzionale, già elaborata nell'anno 2010. | 2 | € 3.475,20 | Elaborazione di un documento di proposta Aggiornamento della tabella di individuazione dei beni da alienare e selezione di modalità di cessione | fatto | 100% |



| | | | | | | |
|-----|--|---|--|--|-------|------|
| 8.2 | Presentazione di una proposta complessiva di valorizzazione del patrimonio dell'Ente. | 2 | Elaborazione di un documento di proposta € 6.950,40 | Finalizzazione prioritaria delle risorse derivanti dalle alienazioni di cui al precedente obiettivo 8.1 alla realizzazione delle Cittadelle della Ricerca; | fatto | 100% |
| 8.3 | Individuazione delle iniziative preliminari per la realizzazione della cittadella della ricerca di Monterotondo. | 2 | Elaborazione di un documento di analisi. € 8.108,80 | realizzazione di un accordo con il Comune di Monterotondo | fatto | 100% |
| 8.4 | Individuazione delle iniziative preliminari per la realizzazione della cittadella della ricerca di Lodi. | 2 | Elaborazione di un documento di analisi. € 3.475,20 | elaborazione di un'ipotesi progettuale di aggregazione delle strutture | fatto | 100% |



| | | | |
|--|---|---|--------------------------|
| | | | |
| 9.1 Riconizzazione della situazione patrimoniale e finanziaria delle aziende agrarie. | 9 | <p>€ 15.638 Effettuazione dell'analisi.</p> <p>elaborazione di un prospetto relativo ai dati finanziari 2010- 2011</p> | <p>fatto</p> <p>100%</p> |
| 9.2 Analisi della più adeguata dotazione del personale nelle aziende anche nella prospettiva di medio termine. | 4 | <p>€ 6.950,40 Effettuazione dell'analisi.</p> <p>redazione di tabelle ricognitive dell'organizzazione delle aziende del CRA</p> | <p>fatto</p> <p>100%</p> |

| | | | |
|------|--|---|---|
| | | | |
| 9.3 | Individuazione delle migliori forme di gestione alla luce del quadro giuridico e finanziario di riferimento e redazione di una proposta generale di riassetto. | 1 Redazione di un documento di proposta. € 2.896,00 | fatto indicazione di almeno 2 proposte 100% |
| 9.4 | Redazione di un'ipotesi di gestione comune e coordinata delle aziende dell'area di Tor Mancina. | 1 Redazione di un documento di proposta. € 3.475,20 | fatto individuazione della struttura pilota cui aggregare le restanti aziende 100% |
| 10.1 | Analisi dei fabbisogni sopravvenuti ai fini dell'aggiornamento del Piano | 3 Elaborazione di un documento di analisi € 8.688 | fatto ricognizione presso l'Amministrazione centrale e le strutture di ricerca dei fabbisogni di personale 100% |



| | | | | | | | |
|------|---|---|-------------|---|---|-------|------|
| 10.2 | Elaborazione del documento di aggiornamento | 3 | € 10.425,60 | Aggiornamento del Piano | Individuare i fabbisogni di personale per il triennio 2011-2013 | fatto | 100% |
| 10.3 | Completamento delle procedure previste dal Piano triennale secondo quanto disposto nella direttiva della Funzione Pubblica. | 1 | € 4.633,60 | Definizione delle procedure di assunzione | Ultimare le procedure concorsuali non ancora definite, di cui al DPCM del 26/10/2009 | fatto | 100% |
| 10.4 | Analisi e studio dell'attuale fenomeno del precariato, al fine dell'individuazione di elementi risolutivi | 1 | € 2.896,00 | Elaborazione di un documento di analisi e di proposta | Analizzare lo stato del precariato nell'Ente individuando i numeri del fenomeno e le relative cause | fatto | 100% |
| 10.5 | Riconizzazione dei possibili fabbisogni per il triennio 2011/2013 | 4 | € 16.217,60 | Elaborazione di un documento di analisi | Predisposizione del Piano triennale del personale secondo le modalità di cui all'apposito decreto della Funzione pubblica | fatto | 100% |





| | | | | | | |
|--|---|-------------|--|---|---|------|
| 10.6 Elaborazione del nuovo Piano triennale | 3 | € 13.900,80 | Redazione del Piano | Predisposizione del Piano triennale del personale secondo le modalità di cui all'apposito decreto della Funzione pubblica | fatto | 100% |
| Definizione dei contenuti di carattere giuridico- amministrativo delle procedure selettive ed emanazione dei bandi. | 1 | € 2.896,00 | Induzione delle procedure. | Individuazione dei profili giuridici ed amministrativi dei bandi da emanare | successivamente alla predisposizione dei bandi, l'obiettivo è stato eliminato con decreto del C.S. n.152 C del 12.10.2011 | 80% |
| Verifica delle forme di organizzazione delle attività di informazione e di comunicazione interna e verso l'esterno più adeguate alle esigenze dell'Ente. | 1 | € 1.158,20 | Elaborazione di un documento di proposta | Individuazione di soluzioni organizzative risolutive di criticità esistenti | fatto | 100% |

| | | | | | | |
|---|---|-------------|--------------------------------|---|-------|---|
| A. Analisi dei modelli organizzativi allo stato in essere presso le strutture e proposta di standard uniformi. | 1 | € 3.475,20 | Definizione di un progetto. | predisposizione di schede riepilogative dei modelli organizzativi esistenti e definizione di livelli organizzativi uniformi | fatto | 100% |
| B. Coordinamento dell'attività di eliminazione dei residui attivi e passivi presenti in bilancio afferenti alle strutture. | 8 | € 37.068,80 | Eliminazione dei residui | almeno il 20% dei residui passivi ed almeno il 10% di quelli attivi | fatto | 100% (la definitiva eliminazione dei residui segue l'art.37 del R.A.C.) |
| C. Elaborazione di un progetto di razionalizzazione ed unificazione degli adempimenti e delle procedure concernenti il ciclo paghe dei dipendenti e dei collaboratori del CRA, previa costituzione di apposito gruppo di lavoro. | 3 | € 3.475,20 | | individuazione di referenti di I e II istanza per l'accenramento di tutti gli adempimenti conseguenti alla elaborazione dei cedolini-paga del personale non di ruolo; definizione degli step procedurali per il 2011 | fatto | 100% |





| | | | | |
|----|--|----|-------------|--|
| | | | | |
| D. | Attuazione dei contenuti del progetto di razionalizzazione ed unificazione degli adempimenti e delle procedure concernenti il ciclo paghe dei dipendenti e dei collaboratori del CRA. | 3 | € 13.900,80 | <p>Messa a regime del ciclo unico.</p> <p>avviare la sperimentazione del ciclo paghe unico; passaggio all'utilizzo dal principio di competenza a quello di cassa per il pagamento degli stipendi e per i conseguenti oneri fiscali e assistenziali</p> |
| E. | Redazione di una proposta di revisione del Regolamento di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità alla luce delle modifiche introdotte nel nuovo Statuto una volta che lo stesso sarà approvato. | 14 | € 56.761,60 | <p>Adozione dei Regolamenti</p> <p>fatti schemi regolamenti, non adottati per mancata approvazione statuto</p> <p>proposte di modifica agli atti vigenti</p> |



| | | | | | | |
|---|---|-------------|--|---|-------|------|
| F. Individuazione di procedure condivise per la gestione di singoli processi. | 3 | € 13.900,80 | Individuazione e attivazione di processi | Individuazione di almeno n.2 processi e attivazione di almeno 1 di essi | fatto | 100% |
|---|---|-------------|--|---|-------|------|



| Direzione Centrale Attività Scientifiche | | | | | |
|--|----------------------|----------------------------|--|-------------------------------------|---|
| Descrizione Obiettivo | Risorse Umane | Risorse Finanziarie | Indicatori | Target | |
| | | | | Valore Consuntivo Indicatori | Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%) |
| Supporto alla revisione del progetto di razionalizzazione delle strutture di ricerca in vista del suo esame da parte degli Organi deliberanti. | 1 | € 3.475,20 | Contributi alla redazione di una proposta di revisione del progetto. | fatto | 100% |

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>Individuazione del metodo di lavoro per la definizione delle tematiche oggetto di indagine e delle modalità operative, anche attraverso la partecipazione della comunità scientifica dell'Ente</p> | <p>2</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro e realizzazione di 40 incontri in vista della predisposizione della bozza di lavoro.</p> <p>€ 1.158,40</p> | <p>coinvolgimento operativo di un adeguato numero di ricercatori individuati dai Direttori di Dipartimento d'intesa con la Direzione scientifica</p> | <p>Obiettivo realizzato in anticipo (attività ulteriore rispetto all'obiettivo)</p> <p>100%</p> <p>fatto</p> |
| | | <p>Costituzione di un apposito gruppo di lavoro a supporto dell'obiettivo operativo.</p> | <p>redazione di report illustranti l'andamento dei lavori per ognuno degli incontri e delle videoconferenze</p> <p>Verbalizzazione dei risultati del gruppo di lavoro</p> <p>100%</p> |



| | | | |
|---|----------|--|--|
| | | | |
| Redazione di un indice del documento recante le Linee operative. | 1 | <p>Videoconferenza sull'attività del gruppo di lavoro e su una prima stesura del documento</p> <p>€ 1.737,70</p> | <p>organizzazione di tre videoconferenze con il gruppo di lavoro e con la comunità scientifica dell'Ente per la definizione e l'approvazione del documento</p> <p>100%</p> |
| Analisi, anche attraverso la consultazione del gruppo, delle proposte in ordine ai titoli, ai contenuti ed alle motivazioni scientifiche dei documenti ASPP per il triennio 2011/2013 | 1 | <p>Somministrazione di un'apposita scheda di rilevazione delle proposte</p> <p>€ 579,20</p> | <p>somministrazione entro il mese di marzo della "Scheda di aggiornamento relativa ai documenti ASPP della Road Map 2009-2010 ai fini dei nuovi documenti per le linee operative 2011-2013".</p> <p>100%</p> |
| Individuazione dei titoli e dei contenuti degli ASPP per il triennio 2011/2013. | 1 | <p>Elaborazione di una proposta di concerto con i Dipartimenti</p> <p>€ 1.158,40</p> | <p>elaborazione di una proposta consistente nella individuazione di n. 11 nuovi titoli per i documenti ASPP per il prossimo triennio.</p> <p>100%</p> |





| | | | | | | |
|---|----------|------------|---|---|-------|------|
| Costituzione di gruppi di lavoro in relazione a ciascun documento ASPP. | 1 | € 1.737,60 | Videconferenza sull'attività dei gruppi di lavoro. | realizzazione di almeno due videoconferenze divulgative dei contenuti dei documenti di proposta, inviati ai ricercatori | fatto | 100% |
| 3.1 Ricognizione concernente le richieste di potenziamento dei laboratori da parte delle strutture. | 1 | € 579,20 | Predisposizione e diffusione di una scheda di rilevazione, acquisizione delle risposte ed elaborazione dei risultati | predisposizione di una scheda ricognitiva dei diversi laboratori operanti presso tutte le Strutture dell'Ente. | fatto | 100% |
| 3.2 Elaborazione delle informazioni ottenute attraverso la ricognizione e prima definizione delle principali piattaforme presenti nell'Ente | 2 | € 2.316,80 | Redazione di una tabella contenente l'individuazione delle attrezzature recensite da attribuire alle possibili piattaforme dell'Ente. | Redazione di una tabella contenente l'individuazione delle attrezzature recensite da attribuire alle possibili piattaforme dell'Ente. | fatto | 100% |

| | | |
|---|-----------------------------------|--|
| <p>3.3 Definizione di una proposta di bando per il potenziamento delle dotazioni di laboratorio.</p> | <p>2</p> <p>€ 3.475,20</p> | <p>Emanazione del Bando "Potenziamento dei laboratori del CRA mediante l'acquisizione di nuove attrezzature tecnico scientifiche".</p> <p>100%</p> <p>fatto</p> |
| <p>3.4 Confronto con la comunità scientifica del CRA sui contenuti del documento di definizione delle piattaforme.</p> | <p>1</p> <p>€ 1.737,60</p> | <p>Videoconferenza sulla definizione delle piattaforme e sullo schema di bando per le dotazioni di laboratorio</p> <p>organizzazione di almeno due videoconferenze con i direttori dei Centri/Unità e con i membri del gruppo di lavoro, al fine di definire la versione finale del documento relativo alle piattaforme tecnologiche dell'Ente.</p> <p>100%</p> <p>fatto</p> |



| | | | | |
|--|------------------------|---|-------|------|
| Individuazione di programmi scientifici prioritari da predisporre nel corrente anno. | 2 € 5.792,00 | <p>Redazione del documento di indirizzo.</p> <p>redazione del documento "Definizione di proposte e programmi relativi all'attività scientifica per l'anno 2011",</p> | fatto | 100% |
| | 2 € 1.158,40 | <p>5.1 Definizione dello schema di disciplinare interno per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero, elaborato con la DCA e sua redazione in relazione agli aspetti scientifici.</p> | fatto | 100% |



| | | | |
|---|---|------------|---|
| | | | |
| 5.2 Proposta di definizione dei contenuti scientifici delle linee di sviluppo per la costituzione di forme consorili con le Università, con speciale riferimento alle aree scientifiche di interesse del CRA per il dottorato ed ai settori scientifico-disciplinari ad esse afferenti. | 1 | € 1.737,60 | Elaborazione di un documento di proposta insieme ai Dipartimenti individuazione degli ambiti disciplinari e delle modalità di interrelazione scientifica con le Università e gli altri soggetti della ricerca in vista della costituzione della scuola di dottorato del CRA |
| 6.1 Definizione degli aspetti scientifici del bando per la partecipazione agli stage all'estero. | 1 | € 579,20 | Stesura del bando per le parti scientifiche predisposizione di una bozza di bando, in cui definire gli aspetti scientifici. |
| 6.2 Attuazione delle procedure per l'individuazione dei beneficiari. | 2 | € 8.103,80 | Attuazione dell'iniziativa e redazione dell'elenco dei beneficiari. |
| | | | completamento di tutti gli adempimenti previsti dal bando mediante una Commissione Al termine dei lavori redazione di apposito verbale riportante l'elenco dei beneficiari. |
| | | | fatto fatto fatto fatto |
| | | | 100% 100% 100% 100% |



| | | | |
|--|---|--------------------------|--|
| <p>6.3 Attività di coordinamento scientifico per la partecipazione delle strutture dell'Ente al bando bilaterale Italia/Israele una volta che sia stato emanato dal Mipaaf.</p> | <p>2</p> <p>€ 5.792,00</p> <p>n.1 tabella di sintesi</p> <p>riepilogo delle attività di supporto ai Centri/Unità di ricerca nella presentazione al MiPAAF delle proposte progettuali da presentare nell'ambito del Bando Italia/Israele.</p> | <p>100%</p> <p>fatto</p> | <p>Obiettivo non compiutamente realizzato (la proposta progettuale è stata oggetto di richiesta di integrazioni da parte del MiPAAF)</p> |
| <p>6.4 Individuazione di modalità attuative dei progetti gemellati con le istituzioni di ricerca canadesi</p> | <p>2</p> <p>€ 3.475,20</p> <p>Redazione di almeno un documento attuativo del gemellaggio d'intesa con i Dipartimenti</p> | <p>70%</p> | |



| | | |
|--|--|---|
| 7.1 Consultazione della "Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca" sui programmi scientifici che il CRA proporrà al Ministero Vigilante | <p>Organizzazione di un workshop € 2.896,00</p> <p>organizzazione incontro con i referenti della Rete interregionale per la ricerca e del Servizio di sviluppo agricolo e rurale regionali</p> | <p>Obiettivo non realizzato per fattori non dipendenti dalla Direzione</p> <p>30%</p> |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |



| | | | |
|--|---|---|--|
| | | | |
| 7.3 Incontro con la "Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca "sulle attività d'interesse regionale del progetto Agritrasfer-in-sud" al fine di verificare ulteriori accordi di collaborazione per il trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione tecnologica. | <p>Organizzazione di un workshop tra il CRA e le Regioni del Centro-Nord, organizzato d'intesa con la "Rete".</p> <p>€ 579,20 di un workshop fatto</p> <p>1</p> | <p>svolgimento di un workshop tra il CRA e le Regioni del Centro-Nord, organizzato d'intesa con la "Rete".</p> <p>100%</p> | |
| 9.1 Individuazione delle iniziative preliminari per l'elaborazione di una proposta generale di riassetto. | <p>Costituzione di un gruppo di lavoro e definizione delle iniziative preliminari.</p> <p>€ 1.158,40 fatto</p> <p>1</p> | <p>coinvolgimento di professionalità trasversali nella elaborazione di un documento contenente una proposta generale di riassetto della rete delle aziende agrarie del CRA.</p> <p>100%</p> | |



| | | | | |
|--|----------|--|---|---------------|
| 9.2 Elaborazione di una proposta generale di riassetto della rete delle aziende Agrarie | 4 | Elaborazione del documento Preliminare € 2.896,00 | elaborazione di una proposta operativa che tenga conto delle specifiche vocazioni delle aziende agrarie dell'Ente al fine di individuarne un utilizzo più funzionale alla ricerca | fatto 100% |
| 9.3 Elaborazione di ipotesi operative per le aziende sperimentali afferenti al progetto sulla cittadella di Monterotondo | 3 | Elaborazione di un documento preliminare. € 12.163,20 | elaborazione di possibili scenari operativi di ricerca scientifica e sinergie per le aziende sperimentali interessate | fatto 100% |



| | | |
|--|---|--------------------------|
| <p>Definizione dei criteri per l'individuazione delle strutture cui destinare i ricercatori da reclutare nel corso del triennio 2011/2013.</p> | <p>1</p> <p>Individuazione dei criteri per l'assegnazione di neoricercatori a seguito delle programmate assunzioni.</p> <p>Elaborazione di una proposta.</p> <p>€ 4.054,40</p> | <p>100%</p> <p>fatto</p> |
| | <p>Individuazione dei requisiti professionali e delle prove scientifiche nel caso di attivazione dei bandi di reclutamento.</p> | <p>100%</p> <p>fatto</p> |
| | <p>1</p> <p>Elaborazione, d'intesa con i Dipartimenti, delle bozze di bando rispettivamente destinate ai direttori dei Centri ed ai direttori delle Unità.</p> <p>€ 2.896,00</p> | <p>100%</p> <p>fatto</p> |



| | | | | |
|---|-----------------|---|-------------------|--|
| | | | | |
| 12.1 Analisi dello spettro delle competenze di carattere scientifico e tecnologico presenti nelle strutture che potrebbero essere attribuite al quinto Dipartimento. | 1 € 1.737,60 | Documento di sintesi dei risultati. ricognizione delle competenze di carattere scientifico e tecnologico presenti nelle strutture che potrebbero essere attribuite al quinto Dipartimento al fine di predisporre un documento di sintesi | fatto 100% | |
| 12.2 Definizione, alla luce dei risultati dell'analisi di cui al precedente obiettivo 12.1, dei possibili contenuti del quinto Dipartimento | 1 € 1.737,60 | Elaborazione di una proposta. descrizione dell'articolazione, delle afferenze e della missione del Dipartimento- Qualità, certificazione e Referenziazione | fatto 100% | |



| | | | | |
|--|---|--|--|---------------|
| | | | | |
| 13.1 Individuazione di un sistema di messa in rete delle risorse bibliotecarie e museali delle strutture del CRA. | 1 | Definizione delle azioni necessarie per l'adesione ad almeno un polo interbibliotecario già esistente tramite sistema ISBN. redazione di un documento di fattibilità | € 4.633,60 redazione del piano di fattibilità | fatto 100% |
| 13.2 Razionalizzazione delle pubblicazioni scientifiche edite dall'Ente | 1 | Pubblicazione di almeno un numero della rivista pilota secondo lo standard denominato CRA journal. | € 3.475,20 definizione dell standard denominato CRA Journal e pubblicazione di un numero della rivista | fatto 100% |
| 13.3 Elaborazione di un'idea progettuale per migliorare la capacità comunicativa esterna dell'Ente | 1 | Elaborazione di una proposta | € 2.896,00 individuazione dei più idonei strumenti di informazione e comunicazione da adottare da parte del CRA | fatto 100% |



| | | | | | | |
|--|----------|------------|---|---|---|------|
| Supporto alla DG per la definizione di programmi formativi per personale scientifico e tecnico del CRA | 1 | € 579,20 | Supporto al Servizio Formazione per la redazione di una proposta | supporto, per gli aspetti di propria competenza, al Servizio Formazione nella definizione di almeno n.9 corsi | fatto | 100% |
| | 1 | € 579,20 | Completamento delle seguenti misure previste dal Piano dei Sistemi informativi: 1. Installazione nuovo CED | completare l'installazione dell'infrastruttura hardware oggetto della gara avviata nel 2010 e relativi collaudi sia dell'Hardware che delle connessioni fornite da HP e Fastweb alla rete Internet. | fatto | 100% |
| | 1 | € 2.896,00 | 2. | Realizzazione della rete interna (INTRANET) di connettività per tutte le sedi del CRA | fatto parzialmente per cause indipendenti dalla DCS (collegate 54 sedi su 61) | 89% |
| | 1 | € 3.475,20 | 3. Migrazione sul nuovo CED delle procedure informatiche (contabilità e banca dati progetti) | Migrazione sul nuovo CED entro luglio | realizzato in ritardo per fattori non dipendenti dalla DCS | 100% |
| Attuazione del Piano dei sistemi informativi con l'adozione di strumenti per la | | | | | | |



| | | | | |
|---|------------|--|---|------|
| 1 | € 1.737,60 | 4. Installazione / attivazione SW Patrimonio consegna del software per la gestione del patrimonio immobiliare | fatto | 100% |
| 1 | € 2.896,00 | 5. Installazione / attivazione SW Protocollo informatico per fase sperimentale Installazione del SW Web Rainbow su un server della Sede centrale per consentire una sperimentazione da parte dell'Ufficio Protocollo. | fatto | 100% |
| 1 | € 4.633,60 | 6. Installazione/ attivazione SW Protocollo Informatico per tutte le strutture estensione del software Web Rainbow a tutte le strutture periferiche | non fatto per fattori non dipendenti dalla Direzione (la sperimentazione è ancora in corso) | 0 |
| 1 | € 579,20 | 7. Sviluppo SW per gestione timesheet sui progetti predisposizione del software per la verifica di congruità delle rendicontazioni del personale impiegato nei progetti (c.d. sanity check), per la programmazione dell'impiego futuro e per la rendicontazione del tempo dedicato (timesheet). | fatto | 100% |

gestione delle risorse umane e dei progetti di ricerca, per la pianificazione strategica e operativa ed il controllo, per la gestione documentale

| | | | | | | |
|---|----------|---|--------|---|--|---|
| Concorso alla redazione di una proposta di revisione del Regolamento di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità alla luce delle modifiche introdotte nel nuovo Statuto una volta che lo stesso sarà approvato | 0 | Supporto, per i profili di competenza, all'adozione dei Regolamenti | € 0,00 | definizione, per quanto di competenza dei contenuti dei regolamenti | non fatto per fattori non dipendenti dalla Direzione (il nuovo Statuto non è stato ancora approvato) | 0 |
|---|----------|---|--------|---|--|---|



allegato 4 Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

| Documento | Data di approvazione | Data di pubblicazione | Data ultimo aggiornamento | Link documento |
|--|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|---|
| Sistema di misurazione e valutazione della performance | Decreto 124/C del 30.06.2011 | 30.06.2011 | ----- | http://sito.entecri.it/portale/public/cv/Sistema%20di%20misurazione%20e%20valutazione%20della%20performance.pdf |
| Piano della performance | Decreto 123/C del 30.06.2011 | 30.06.2011 | ----- | http://sito.entecri.it/portale/public/cv/Piano%20della%20Performance%202011-2013.pdf |
| Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità | Decreto 131/C del 20.07.2011 | 20.07.2011 | ----- | http://sito.entecri.it/portale/public/cv/Programma%20Triennale.pdf |
| Standard di qualità dei servizi pubblici | Decreto 21/C del 28.02.2012 | 28.02.2012 | ----- | http://sito.entecri.it/portale/attuazione_dl15009.php |

